

Presidente Tagliavini

Signori Consiglieri, buonasera. Invito a prendere posto. Dottoressa Greguolo, se può cortesemente procedere all'appello nominale dei presenti. Grazie.

(Appello nominale)

Grazie. Hanno risposto all'appello 25 Consiglieri. Dichiaro, di conseguenza, aperta la seduta. Chiedo cortesemente ai Consiglieri Turrin e Tiso di fungere da scrutatori. Hanno giustificato la loro assenza per stasera i Consiglieri Sacerdoti e Borile. Sarà assente l'Assessore Nalin. In Capigruppo, visto l'inizio, questa sera della seduta consiliare alle ore 20:00, si è deciso di limitare a quattro le interrogazioni, due di Consiglieri di maggioranza e due di minoranza. Do la parola, per la prima interrogazione, al Consigliere Cavatton. Prego.

Interrogazione del Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco. Buonasera, signor Sindaco. Sta bene?

Allora non sarò particolarmente caustico, se mi fa così con la mano.

No, va bene, ma non credo di influire sul suo mal di schiena con questa interrogazione, signor Sindaco e comunque, i miei auguri di una pronta guarigione.

La mia interrogazione è un po' distante da quello che capita di consueto, perché raramente io faccio ciò che l'opinione pubblica si aspetta che io faccia, almeno come Amministratore, ma l'attualità e l'immediatezza di alcuni argomenti che sono stati propalati, in maniera piuttosto diffusa dalla stampa negli ultimi giorni, mi obbliga per, come dire, un'opera nomofilattica di questo Consiglio Comunale e dell'attività istituzionale tutta che ci riguarda, a interrogarla come Primo Cittadino e come delegato a tutto quanto non è delegato altro Assessore, come recita il decreto che si è autosottoscritto quando ha vinto le elezioni. Sappiamo che nei giorni scorsi sono accaduti due fatti molto rilevanti e molto attesi. È stato finalmente catturato l'autore di alcune o buona parte, poi lo scopriremo, delle numerose spaccate che gli esercenti della nostra città hanno subito nelle ultime settimane e che, da un'inchiesta giornalista è risultato che in capo alla sorella di questo tunisino quarantenne, fosse assegnato un alloggio popolare, presso il quale però risiedeva il presunto - perché è innocente anche lui fino a prova contraria - autore di alcune delle spaccate avvenute in città, perché molto candidamente ha dichiarato, la sorella non essere più in Italia, ma risiedere in Tunisia o essere tornata nel Paese d'origine. Io non entro nel merito del diritto intertemporale, a chi spettava fare la procedura di segnalazione, eccetera, eccetera, non mi appassiona l'argomento e, poiché non ho fatto e non farò mai, come qualche ex o attuale Assessore che però quando sedeva all'opposizione, si dimenticava di come si fa l'Assessore e di quali sono le responsabilità precise di un Assessore e di un Sindaco, non urlerò alla crisi della democrazia e delle Istituzioni democratiche e tantomeno mi comporterò con lei da sciacallo su una vicenda ancora tutta da chiarire. Però credo che da oggi in poi e cioè, da quando abbiamo quantomeno constatato l'assegnazione di un alloggio a un soggetto che non è più residente nel territorio padovano e da quando il fratello di questa, è sottoposto a un procedimento penale, per essere autore o considerato, anzi, autore di reati contro il patrimonio, credo che da oggi - e ripeto, non tiro nemmeno in causa il suo Assessore alla Casa che non c'è, tra le altre cose, ma nei confronti del quale non nutro nessuna animosità e che non ritengo il responsabile della situazione - però da oggi credo che l'Amministrazione comunale da lei personificata debba dare una risposta politica più che amministrativa. Le procedure amministrative, io ritengo, faranno o hanno già fatto il loro corso, però credo che lei, indipendentemente dai comunicati stampa, nei quali è riversato il suo pensiero, ma che sono per forza un oggetto mediato rispetto alla sua viva voce in quest'Aula, debba dare un'indicazione chiara su quello che sarà, indipendentemente dai riferimenti normativi che vanno tenuti presente, ma che sono cosa diversa dall'indicazione politico-programmatica, debba dare alla città, attraverso questa mia modestissima interrogazione, una chiara posizione politica su quello che si intenderà fare, in relazione all'alloggio che oggi, a quanto ci risulta tra le altre cose è vuoto, perché mancava l'assegnataria perché è in Tunisia e immagino che invece il presunto autore sia stato tradotto nelle patrie galere. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco, per la risposta.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere. Mi son documentato, proprio per rispondere in maniera dettagliata. Voglio andare con ordine: il 5 luglio ultimo scorso, l'ATER comunica ai nostri uffici che si richiedevano degli accertamenti per verificare se l'assegnatario legittimo dell'alloggio in questione abitasse effettivamente nell'immobile. A differenza di quanto sostenuto, in maniera erronea da esponenti dell'opposizione, la nostra Polizia Locale intervenne, eccome. Come sempre in questi casi, con la massima professionalità, gli agenti del nostro reparto di Polizia Giudiziaria si attivarono prontamente con un primo sopralluogo in piena estate presso via Varese che certifica come l'assegnatario e la congiunta non siano reperibili. Dopo accurate verifiche lasciano quindi, come da protocollo, una cartolina che informa delle necessità di essere al più presto ricontattati. In questi casi, per la decadenza a causa della non stabile occupazione, si deve attestare non solo il prolungato... dell'immobile che nella nuova legge regionale in vigore, per procedure, in effetti dev'essere meno di sei mesi. Ecco perché la nostra Polizia Locale torna sul luogo il 10 settembre ed effettua un ulteriore sopralluogo, dal quale nuovamente viene riscontrato che continuano a esserci elementi che fanno ipotizzare, come la casa non sia abitata e non si trovi all'interno nessun assegnatario. Direttamente il *report* viene dato al Servizio Politiche Abitative e ora spiego anche perché il Consigliere Luciani, deve informarsi un attimo meglio sull'entrata in vigore dei nuovi regimi. La nuova legge regionale del 2017, norme in materia di edilizia residenziale pubblica, per diventare efficace prevedeva che fosse emanato il Regolamento di attuazione. Regolamento che è stato pubblicato solo il 17 agosto sul Bollettino Unico Regionale ed entra ed è effettivamente in vigore, com'è previsto dalle norme, quindici giorni dopo la pubblicazione ovvero il 3 novembre 2018. Si tratta di un punto molto importante e spiego perché. Dal 3 settembre, sino al regime transitorio, come norma dell'articolo 50 della legge, questo regime prevede che alcuni istituti siano immediatamente applicabili, mentre per altri nulla dice ed è proprio questo il caso di decadenza. Mentre prima, con la legge vecchia la decadenza era una competenza esclusiva del Comune, con la nuova normativa le decadenze sono di competenza... gli immobili, per le rispettive proprietà e nel caso di via Varese, l'immobile è di proprietà dell'ATER. Come prevede la legge, nella fase transitoria è stato costituito un gruppo di lavoro, con i tecnici ATER e del Comune che tramite incontri documentati, hanno il compito di definire chi fa che cosa nel periodo transitorio ovvero fino al 15 novembre. Per quanto attiene alle decadenze, nell'incontro del 9 ottobre si è deciso congiuntamente di monitorare gli accertamenti della Polizia Locale e solo successivamente definire i procedimenti. Quindi l'ATER sa molto bene che con noi ha deciso, soprattutto per evitare ricorsi da parte di chi magari è nel torto, ma per alcune lacune amministrative può farla franca, che le decadenze sarebbero state avviate solo una volta definita la procedura con chiarezza e di concerto. Meglio, infatti, agire nei tempi normativi certi e non rischiare di vanificare i giusti provvedimenti di decadenza, perché altrimenti favorirebbe i furbi. Ogni ulteriore ipotesi e fantasia, semplicemente non risponde a verità. Ovviamente le procedure penali nulla c'entrano con i provvedimenti amministrativi che oltretutto riguardano gli assegnatari e non i parenti che mai sono stati autorizzati a fruire dell'alloggio. Il presunto autore delle spaccate non c'entra con le case popolari, in quanto non è né assegnatario, né ospite autorizzato, inoltre la responsabilità penale è personale. Per quanto riguarda la situazione invece del legittimo assegnatario, anche qua sono state fatte intendere da alcuni esponenti dell'opposizione molte falsità, per cui facciamo chiarezza. Il signore in questione ha avuto in prima assegnazione, in via Melette, nel 1997. Sulla medesima casa, come da legge è stato autorizzato l'ampliamento a favore della moglie, nel 2010. Nel 2013 è stata pronunciata la decadenza, per una non stabile occupazione dell'alloggio; è rientrato in possesso del Patrimonio. Successivamente, a seguito del nuovo bando nel 2015, il signore in questione ha presentato domanda e secondo le regole ha ottenuto il punteggio necessario per una nuova assegnazione, soprattutto per due fondamentali ragioni: la prima è che è un ultrasessantenne, con una grave patologia certificata; la seconda è proprio grazie al criterio di anzianità di residenza, tanto voluto dalla Giunta precedente, avendo fatto pesare la sua cittadinanza italiana, per vent'anni di residenza a Padova e si è collocato in posizione utile all'assegnazione dell'alloggio in via Varese. Va ricordato a chi mistifica il fatto, che non aver avuto la decadenza nel passato non è ostativo della nuova assegnazione e nulla potevamo fare. Spero ora che sia tutto chiaro e che nessuno strumentizzi più con fatti non veri. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton, per la replica.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie. Mi fa piacere, Sindaco, averla visto ben dritta e quindi o le è già passato il mal di schiena oppure è stata la mia interrogazione. Io la ringrazio per le spiegazioni che hanno contribuito a fare chiarezza, ma le avevo chiesto l'indicazione di una volontà politica, non la spiegazione di quanto è avvenuto o verrà appurato in seguito e credo, credo, di poter scorgere dalle sue parole, ma è ovviamente anche in questo caso un'interpretazione del sottoscritto che la volontà dell'Amministrazione sia di liberare o comunque di procedere alla decadenza in relazione a quell'alloggio, se ne sussistono i requisiti. Se e nella misura in cui questo mi fosse stato risposto, sarei stato più soddisfatto della sua spiegazione, primo perché l'aveva già fornita agli organi di stampa.

Pregherei il Presidente di far partire il cronometro, non vorrei mai abusare del minutaggio. Grazie.

E in secondo luogo, perché avevo premesso, nella mia interrogazione che i dettagli su quale legge va applicata e qual è l'Ente che doveva fare la segnalazione, mi appassionano ben poco, dal momento che so di per certo che non è lei che va a effettuare, insieme alla Polizia Locale, le verifiche dentro gli alloggi dell'ATER e nemmeno l'Assessore alle Politiche Sociali, ma è la macchina amministrativa che si muove in base a legge e Regolamenti. Pertanto, signor Sindaco, avrei gradito una risposta diversa, ma la ringrazio per aver illustrato a verbale al Consiglio Comunale come si è estrinsecata la vicenda. Ho dimenticato un punto che io credo fondamentale nella mia interrogazione e glielo ribadisco, sapendo che lei non può rispondere e quindi non voglio violentarla, però le faccio presente che l'assegnatario o assegnataria o assegnatari è risultato, a quanto mi consta, indietro di un anno nel pagamento di un canone mensile, tra l'altro molto molto esiguo. Ecco, credo che anche questa sia una causa, per promuovere un'azione di liberazione, ovviamente che debba seguire tutte le necessarie garanzie per l'inquilino e per la Pubblica Amministrazione, per sloggiare dall'appartamento gli occupanti morosi e restituirlo al patrimonio della comunità, per assegnarlo a soggetti che ne abbiano diritto e che riescano, quantomeno, a corrispondere l'affitto così esiguo che è parte del contratto di locazione sottoscritto. Quindi se non si può usare una strada, ecco che le consiglio magari di provvedere nell'altro senso. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Ruffini, per la seconda interrogazione.

Interrogazione della Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore Micalizzi che è delegato alle società partecipate, è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Bacino ed è quello... l'Assessore che tiene i rapporti, appunto, con le aziende e con i gestori delle attività e dei servizi dell'Amministrazione. E riguarda, Assessore Micalizzi, un incontro che lei ha avuto, mi sembra di ricordare proprio con l'Ente di Bacino, non so se ha incontrato anche l'Ente gestore del nostro servizio idrico, qualche mese fa, a seguito di una riunione di Commissione congiunta II e V, per l'analisi di una proposta di deliberazione di iniziativa popolare che il Comitato Padovano 2 Sì per l'Acqua Bene Comune ha presentato, con la sottoscrizione di circa mille cittadini. Lei ricorderà, Assessore, era marzo di quest'anno, che in quella Commissione è intervenuto lei con anche l'Assessora Gallani, Assessora all'Ambiente, e ricorderà naturalmente l'approfondimento che abbiamo fatto in quella Commissione, riguardo le istanze che i sottoscrittori, circa mille sottoscrizioni di quella proposta di deliberazione avevano portato al Consiglio Comunale, ricorderà la volontà dei Commissari non solo di approfondire, ma anche di addivenire a una soluzione discussa in Consiglio rispetto a questa proposta di deliberazione. Ricorda senz'altro che in seguito, appunto, a quella discussione, c'era stata da parte sua, mi sembra di ricordare, e venne accolta dai due Presidenti Foresta e Tiso, la richiesta di incontrare l'Ente di Bacino, proprio per fare un passaggio, così, propedeutico alla discussione che poi avremmo dovuto affrontare in questo Consiglio. Ecco, Assessore, io le chiedo se può relazionarci brevemente, insomma, rispetto all'incontro, se c'è stato, io credo di sì, perché insomma son passati ormai tanti mesi e soprattutto, per capire quando poter ritornare naturalmente in Commissione e poi finalmente alla discussione di quella proposta. Perché quella proposta di iniziativa popolare contiene,

secondo me, delle istanze molto importanti, non solo perché è sottoscritta da mille cittadini e il nostro Regolamento, insomma, prevede che siano soltanto 500 a poter fare una proposta di questo tipo, ma in ogni caso contiene delle richieste importanti, sulla scia del famoso *referendum* che ci fu nel 2011 che venne... che decretò un determinato percorso che, nel caso della gestione dell'acqua si doveva avere e in ogni caso, tutte le modificazioni di legge che poi anche l'Autorità nazionale ha deliberato e ci sono istanze che hanno a che fare con la vita quotidiana, con la vita reale, concreta delle persone. Si parla di persone che non riescono spesso a onorare i pagamenti, per motivi di tipo economico, quindi c'è una richiesta di...

Finisco, Presidente. C'è una richiesta di rivedere il calcolo delle tariffe, c'è una richiesta di non staccare l'acqua completamente a queste famiglie, insomma ci sono delle cose concrete, importanti e urgenti da affrontare. Ecco, chiederei se ci potesse brevemente relazionare su quell'incontro. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Consiglieria, grazie Presidente. Sì, l'incontro c'è stato, quindi è un incontro che è avvenuto, così come anche ci si era impegnati quella volta in Commissione. È passato anche molto tempo, quindi una relazione precisa sui temi e sugli argomenti, in questo momento mi è impossibile, però, insomma, sicuramente possiamo, come dire, riprendere in modo più specifico e più puntuale, magari anche in Commissione. Comunque sia, con i tecnici dell'ATO ci siamo incontrati, insieme a me c'era anche l'Assessore Gallani e insieme abbiamo analizzato il documento dei Comitati sul quale sono state raccolte le firme e che, per effetto appunto dello Statuto del Comune di Padova, è diventato anche materia di discussione sotto forma di mozione. Io mi ricordo che - e guardo anche Chiara - ci siamo soffermati molto anche sulle linee che la Commissione quella volta aveva anche condiviso maggiormente, cioè quello di cercare insieme un impegno, a sostegno degli utenti con difficoltà economiche, nell'ottica e nell'idea che l'acqua sia un bene pubblico essenziale, fondamentale e che quindi avremmo voluto trovare insieme a loro tutte le strade e tutti i percorsi, anche grazie allo spunto che questa mozione ci sta dando, per mettere in campo tutte le iniziative possibili in questa direzione. Devo dire che, con anche nostra piacevole constatazione, l'ATO sta già lavorando in questa direzione, anche per effetto di disposizioni e linee di indirizzo a livello nazionale e già con l'ultimo Bilancio che abbiamo approvato alcuni mesi fa, ma alcuni mesi dopo la discussione in Commissione, sono state attuate alcune linee che sono coerenti con questo tipo di indirizzo, perché creano ad esempio un Fondo specifico, per il sostegno degli utenti in difficoltà economica. Cito, come dire, la cosa che più ci ha impegnati, più ha in qualche modo riassunto lo spirito degli interventi e l'attenzione e la sensibilità di tutti i Consiglieri, durante la Commissione in cui abbiamo discusso. Comunque i tecnici dell'ATO sono disponibili, si sono detti - perché è un altro punto su cui ci siamo soffermati - disponibili anche a venire in Commissione per affrontare una discussione con i Commissari, in modo tale da analizzare bene, oltre che i contenuti della mozione, quali possono essere gli interventi che gli Enti pubblici e quindi *incipit* di un Consiglio Comunale, ma poi anche il lavoro stesso dell'Ente, può dare nella direzione in cui noi ci siamo confrontati. So tra l'altro che l'Assessore Gallani, in seguito anche agli incontri che abbiamo avuto, ha informato il Presidente della Commissione Foresta che possiamo intraprendere e riconvocarci, per rianalizzare e ridiscutere, insomma, il documento, quindi insomma, questa è anche una prerogativa del Consiglio e quindi spazio, insomma, alla discussione e alle tempistiche che i Consiglieri si vogliono dare, sul percorso da far seguire a questa mozione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consiglieria Ruffini, prego.

Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Allora, ringrazio l'Assessore, perché insomma, ritengo che, insomma, informare i Commissari, i Consiglieri di questo incontro che c'è stato e quindi del fatto che si possa comunque proseguire, si possano comunque proseguire i lavori nelle Commissioni congiunte, ritengo che sia una notizia importante che ci dovrebbe

investire tutti, insomma, di spirito di iniziativa, perché questa proposta, appunto, è stata presentata ormai l'anno scorso, da circa appunto un anno. Quindi io penso che dovremmo dare una risposta a questi cittadini. Mi fa piacere che l'Autorità di Bacino abbia deliberato la creazione di un Fondo, mi auguro che questo Fondo, come dire, si ispiri a quella che era la proposta che faceva il Comitato, cioè che i proventi dei dividendi dovessero andare a creare un Fondo, secondo il principio che sull'acqua non ci deve essere speculazione o guadagno, ma che i proventi devono essere reinvestiti, per i cittadini e soprattutto, come diceva lei, perché questo bene essenziale per la vita quotidiana di tutti, possa essere realmente a disposizione di tutti. Quindi mi fa piacere questo, c'erano altre istanze che credo dovremmo riapprofondire in Commissione e poi far seguire l'*iter* che è tracciato dal nostro Statuto del Comune di Padova, cioè che la deliberazione deve venire in Consiglio e essere discussa. Quindi la ringrazio, Assessore, io so che presto incontrerò anche il Comitato e quindi ci diamo a tutti un buon lavoro.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Grazie, Presidente. Mi permetto, Andrea, anch'io aspetto di sapere come andrà l'incontro, perché è un tema che è importante per la città. Ringrazio anche la Consigliera Ruffini di aver sollevato la questione.

Io interrogo il Sindaco, perché voglio raccontare una strana storia, incredibile ormai, che sta diventando quasi bizzarra, nel senso che ogni volta che presento un accesso agli atti, per esigenze ovviamente collegate al mio mandato istituzionale, cosa accade? Accade che il giorno stesso o immediatamente il giorno successivo al deposito della richiesta, vengono pubblicate su Registro *Online* determinazioni sottoscritte dai dirigenti Capisettore dei vari Settori interessati, mediante le quali, guarda caso, attentano all'argomento per il quale viene richiesto l'accesso agli atti. Veramente bizzarro, appunto, se non ridicolo quello che sta accadendo. Vede, Sindaco, su un passaggio, quando in questi giorni ci siamo un po' battibeccati un pochino, no, e lei dice "Ma questa opposizione che insomma brontola tanto, protesta, però non porta a niente di concreto, non fa proposte". In realtà, vedendo quello che sta accadendo con gli accessi agli atti, Sindaco, parrebbe invece che sia la Lega e l'opposizione a dettare l'agenda politica, perché se su quasi quaranta richieste di accessi agli atti, arrivano quaranta determinazioni dirigenziali, vuol dire che forse qualche propostina interessante la stiamo facendo, altrimenti poi non ci sarebbero immediatamente questi atti. Veniamo quindi comunque al caso. Questo caso riguarda il potenziamento delle unità cinofile della Polizia Locale, mediante l'acquisto di due nuovi esemplari con, perdonatemi, modica spesa, però mi pare che invece non sia tanto modica, di 6.000 euro, quindi circa 3.000 euro a cane. Questa determinazione, la 114 del primo ottobre, che è la stessa data in cui ho fatto l'accesso agli atti, impegna questa somma e va a formalizzare l'acquisto e relativa spesa di due nuovi cani da fornire. Quello che fa sorridere in questa determinazione è quando si dice "cinque o sei mesi dall'accurata indagine di mercato svolta". Adesso, per carità, ci potete raccontare tutto, ma che per scegliere due cani per l'unità cinofila ci serva "un'accurata indagine di mercato", cinque-sei mesi mi pare una roba un po' eccessiva. Comunque, a parte questa divagazione... "Che ha coinvolto alcuni allevamenti specializzati..." insomma è stato scelto un allevamento con sede in Trentino Alto Adige, poi alla fine di questa grande ricerca. Senza tralasciare l'aspetto economico che ne spinge a evidenziare come il costo di due cani appaia senza alcun dubbio smisurato, se andate a vedervi che cosa ha fatto la Provincia di Padova con la Polizia Locale appunto della Provincia, vi accorgete che hanno speso molto meno. Hanno fatto una scelta più conveniente, sicuramente vantaggiosa e redditizia. È interessante rimarcare come la predetta determinazione sia stata adottata appunto lo stesso giorno e questa è una consuetudine ormai. Questo accesso agli atti mirava a chiedere molteplici informazioni circa lo stato di fatto attuale del nucleo cinofilo della Polizia Locale, la dotazione attuale dei cani, i nominativi dei conduttori, i termini e le modalità di utilizzo delle unità cinofile nell'ambito della programmazione dei servizi, gli esiti dei controlli, ma soprattutto anche lo stato di attuazione dell'accordo sottoscritto con il Comando di Polizia Locale di Milano. Perché, Sindaco, lei aveva dichiarato che era gratuito, e invece sulla determina si parla di 5.000 euro, quindi che è diverso rispetto al gratuito. I nominativi dei nuovi conduttori individuati su base volontaria destinati a frequentare i corsi di formazione, addestramento eccetera eccetera. Poiché voci sempre più attendibili, provenienti dalla sede della Polizia Locale di via Gozzi, confermerebbero un inspiegabile ritardo nell'attuazione del progetto cinofilo, rispetto a quanto a suo tempo enfaticamente sbandierato dall'Amministrazione, le cui ragioni tuttavia potrebbero ricondursi ad alcune, improvvise, inaspettate rinunce al ruolo di conduttore da parte di

alcuni operatori volontari, saremmo veramente grati al Sindaco se ci rendesse edotti sull'effettivo stato di attuazione del progetto, con particolare riferimento all'avvio dei corsi di formazione e di aggiornamento presso la Polizia Locale di Milano, posto che gli operatori e i conduttori che vi dovrebbero partecipare, sempre che siano ancora disposti, non sono ancora stati dotati dell'unità cinofila con la quale dovrebbero provare ad interagire. Io mi ricordo che il suo annuncio stampa era datato circa a marzo-aprile, siamo a ottobre, quindi vorrei capire a che punto siamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Son contento che esca da tale... con le interrogazioni, le normative, le determine... dovrebbe essere contento anche lei, soddisfatto. Dopo dei cani so che sono in addestramento a Milano, non conosco i tempi esatti. Penso che sia questione di giorni, però posso darle magari risposta scritta relativamente ai cani. So che sono stati acquistati da cuccioli e sono in fase di addestramento a Milano. Ho parlato personalmente con il Sindaco Beppe Sala per ottenere questo perché sono specializzati, per cui i tempi non li so, penso che siano più o meno i tempi certi. Mi informerò con il Comandante della Polizia Locale sui tempi esatti e le darò risposta scritta. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Grazie, Sindaco. No, perché il dubbio che viene alla minoranza è che ci sia una sorta di marcia indietro o comunque qualcosa che nella vostra maggioranza questa cosa dei cani dia un po' fastidio. Siccome ci sono state svariate dichiarazioni alla stampa anche di Assessori che dichiaravano che non erano molto propensi all'attività di unità cinofila in quanto la ricerca dalla droga, insomma sarebbe brutto mettere i cani davanti alle scuole... si ricorda il suo Assessore che ha dichiarato queste cose? Ecco, magari fare un po' di chiarezza e sapere che effettivamente all'Amministrazione invece combattere l'uso degli stupefacenti è una priorità. Grazie.

Presidente Tagliavini

Per l'ultima interrogazione la parola al Consigliere Sangati.

Interrogazione del Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Volevo interrogare l'Assessora Piva. Faccio una breve premessa sul rione di Pontevigodarzere che appunto... su cui la mia interrogazione verte che è la parte nord Quartiere 2, ecco, staccata dal resto del Quartiere e che ha circa 5.000 abitanti. Il rione, a sua volta, è frammentato, nel senso che c'è una parte a nord del Brenta divisa tra Isola di Torre e la parte vicino al ponte e anche la parte tra il Brenta e la tangenziale è divisa da via Pontevigodarzere che è molto trafficata. Questo per dire che è un rione molto difficile, con degli spazi... con pochi spazi di aggregazione. Negli ultimi mesi l'Assessore Benciolini e il Consigliere Pillitteri hanno fatto un ottimo lavoro per attivare una rete di realtà attive in Quartiere per utilizzare due spazi: l'ex Anagrafe e la casetta ex Dazio. Detto questo, arrivo all'interrogazione. C'è un altro spazio per cui da molto tempo il rione richiede la possibilità di un utilizzo e in particolare, ecco, nel giardino

della Scuola Media Copernico c'è una bella area, quella che era una bella area di atletica ad utilizzo della scuola, però da diversi anni è in uno stato di degrado tale per cui è poco utilizzata dalla scuola stessa e comunque non è accessibile al di fuori degli orari della scuola. Quello che appunto... la richiesta che poi un'associazione che lavora con i ragazzi e le famiglie che girano attorno alla scuola che negli ultimi anni ha fatto un sondaggio, ecco, per capire quali sono i principali desideri dei ragazzi del rione e appunto da più di qualche anno il primo posto dei desideri delle persone che frequentano la scuola è proprio la sistemazione di questo spazio di atletica e poi il poterlo utilizzare anche al di fuori degli orari scolastici. In primavera ho fatto un sopralluogo con lei e con l'Assessore Bonavina per vedere appunto la situazione della scuola e degli spazi esterni in cui comunque si è rilevata l'importanza di andare incontro a questa richiesta del rione. Ecco, quindi sono qui a chiederle, siccome poi c'è stato anche un contatto diretto tra le persone dell'associazione e alcune persone del Settore del Comune, si volevano capire bene i dettagli sull'inizio dei lavori, che da quello che ho capito sono imminenti, i dettagli sulle tipologie di lavori che verranno fatti e le tempistiche di questi lavori. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Piva.

Assessore Piva

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Sangati per la domanda. Sì, in effetti si tratta di questo spazio esterno della Scuola Copernico che ha uno spazio dedicato allo sport esterno, quindi piastre da pallavolo, pallacanestro ed erano effettivamente in cattivo stato tanto da non poter essere utilizzate. Dopo il sopralluogo è stato fatto questo progetto di risistemazione e posso dire che oggi stesso sono iniziati i lavori di risistemazione. C'era da rifare il manto del calpestio della zona della pallavolo e anche quella del *basket*. Sono anche molto contenta che questo sia avvenuto, perché so che è uno spazio che il Quartiere usufruisce non solo per l'attività scolastica, ma soprattutto per l'aggregazione e le associazioni dei genitori che tanto si danno da fare con i ragazzi nel Quartiere. Quindi sono oltremodo contenta per questo motivo. Devo dire che le associazioni sono molto vicine all'Amministrazione, perché hanno anche un atteggiamento di collaborazione e di attenzione verso i ragazzi, quindi mi sembra proprio veramente una cosa doverosa aver iniziato questi lavori e vorrò anche vedere che vengano ultimati nel migliore dei modi. Quindi ringrazio ancora sia l'Amministrazione, il Consigliere Sangati che Pillitteri per l'attenzione anche al Quartiere e alle varie associazioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì. Molto brevemente... Ecco, intanto ringrazio, era qualche giorno che appunto pensavo a questa interrogazione. È una bella coincidenza che i lavori siano cominciati oggi, quindi la prendo come un buon auspicio che appunto il proseguimento dei lavori vada bene. Sicuramente l'Associazione Rete Progetti, di cui c'è qualcuno qua presente in Aula, continuerà a monitorare e a confrontarsi anche con il Settore, perché i lavori vengano risolti al meglio. Appunto, mi auguro che venga anche risolta la possibilità di poter rendere quegli spazi usufruibili anche al di fuori degli orari scolastici. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Questa era l'ultima interrogazione. Prima di passare alla trattazione delle questioni all'ordine del giorno, do la parola al Consigliere Marinello per la veloce illustrazione di un'iniziativa che ha ritenuto di promuovere tra i Consiglieri Comunali. La parola al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sarò, come promesso, molto breve. Il Gruppo Consiliare di Coalizione Civica, e che già si è aperto ad altre adesioni proprio in questo momento, propone che questa sera tutti i Consiglieri Comunali donino il gettone di presenza per sostenere l'iniziativa di Mediterranea. Voi sapete, Mediterranea è una nave battente bandiera italiana che incrocia già da qualche tempo nel canale di Sicilia per portare soccorso ai migranti e salvare vite umane. È legata a delle Organizzazioni Non Governative. Ha molte iniziative che partono dalle realtà diciamo dei territori, ma anche dalle singole persone. Mi sembra una cosa che dobbiamo fare nell'idea che salvando vite umane, di fatto salviamo noi stessi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Marinello. A questo punto possiamo passare alla prima questione all'ordine del giorno.

Si tratta della proposta di delibera avente ad oggetto la variazione al Documento Unico di Programmazione ed al Bilancio di Previsione 2018 - 2020. Il° Assestamento generale con riversamento dell'avanzo di Amministrazione 2017-ottobre 2018. Do la parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta.

Sindaco Giordani

Signori, Consiglieri. Con questa proposta di deliberazione, l'Amministrazione comunale modifica sia il Documento Unico di Programmazione per quanto riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e il Programma Biennale degli Acquisti che il Bilancio di Previsione 2018-2020, avendosi le possibilità offerte dalla circolare numero 25 del 3 ottobre 2018 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato fa un ulteriore passo verso la completa liberalizzazione dell'uso degli avanzi di Amministrazione a seguito delle due sentenze, n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 della Corte Costituzionale, che hanno portato ad un giudizio di incostituzionalità della normativa sul saldo di competenza e pertanto l'avanzo di Amministrazione e il Fondo Pluriennale Vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Le variazioni nette di spesa ammontano complessivamente per l'anno 2018 a poco più di quindici milioni e mezzo di euro, finanziate con maggiori entrate e con riversamento di avanzo di Amministrazione per poco più di 8,1 milioni di euro. Al Programma Triennale ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici sono apportate le seguenti modifiche: eliminazione dell'opera di efficientamento energetico sede comunale di 150.000 euro ed inserimento di nuova opera efficientamento energetico immobile ad uso scolastico di pari importo; eliminazione dell'opera Complesso Pontevigodarzere nuovi spogliatoi di lire 600.000 ed inserimento dell'opera Complesso Pontevigodarzere nuovo campo di calcio in sintetico di pari importo; inserimento della nuova opera realizzazione di una nuova segnaletica turistica monumentale nell'ambito delle valorizzazioni dell'*Urbs Picta* per 240.000; inserimento della nuova opera demolizione ex *Residence Serenissima* via Anelli di lire 3.215.000, finanziato per euro 2.215.000 con fondi già stanziati e 1.000.000 con l'avanzo di Amministrazione; inserimento della nuova opera adeguamento impianti elettrici, illuminazione speciale ed opere edili finanziate alla realizzazione di una zona museale presso il Centro Culturale San Gaetano di lire 375.000; inserimento di nuova opera interventi di recupero strutturale del cavalcavia Borgomagno di euro 960.000 finanziata con contributo della Società Rete Ferrovie Italiane; inserimento della nuova opera progetto nell'intervento manutentivo per la conservazione e riqualificazione delle infrastrutture nel centro storico di euro 200.000; aumento dell'impianto dell'opera recupero strutturale del ponte su via Vigonovese da euro 200.000 a 2.316.000; aumento dell'importo dell'opera riqualificazione in piazza Caduti della Resistenza da euro 100.000 a euro 270.000. Ulteriori dettagli li troviamo negli allegati della delibera. Sulla variazione di Bilancio, che è stata fatta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è stato espresso il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta. Si è iscritto a parlare il Consigliere Cavatton, cui do la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco per l'illustrazione. Stasera, vorrei mi precisasse il Presidente, che ho dieci minuti di intervento, vero?

Presidente Tagliavini

Confermo.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie. Non credo li utilizzerò tutti, anche se la delibera, la proposta di deliberazione, testé illustrata è un assestamento di Bilancio piuttosto corposo rispetto a quelli che di regola vengono presentati al Consiglio Comunale. Si tratta di all'incirca 8.000.000 di euro che vengono allocati attraverso una variazione al DUP a sostegno di opere già cantierate o per finanziare *in toto* delle opere che non erano fino a questo momento previste, come ha spiegato in sede di illustrazione il Primo Cittadino. Io richiedo nuovamente, non c'è nessun spirito polemico, perché in sede di assestamento e di connessa variazione al DUP si stia continuando a portare un'unica delibera, quando invece in sede di Bilancio Previsionale se ne portano due distinte, ma prima o dopo qualcuno me lo spiegherà, in realtà è più che sufficiente il tempo per una sola proposta di deliberazione per spiegare quali sono gli intendimenti del Gruppo Consiliare che molto molto molto modestamente rappresento. Per quanto riguarda i contenuti so che l'Amministrazione comunale ha dovuto correre, perché sulla base di una normativa che concede fino alla fine di ottobre la possibilità di riallocare risorse che altrimenti finirebbero in contabilità generale e quindi non potrebbero essere destinate, ha fatto delle scelte precise di natura politica e ha deciso di finanziare alcune nuove opere, altre invece di implementarne il capitolato. Non posso che essere favorevole da un punto di vista prettamente amministrativo alle opere o alle iniziative e programmi che sono stati richiesti. Nell'ambito di questa proposta di deliberazione, segnalo la realizzazione della nuova segnaletica turistico-monumentale nell'ambito nella valorizzazione della *Urbs Picta* per oggi 240.000 euro. Segnalo anche, perché in qualche modo mi riguarda, l'adeguamento degli impianti elettrici, illuminazioni speciali ed opere edili finalizzate alla realizzazione di una zona museale presso il Centro Culturale San Gaetano per altre 375.000 euro. Entrambe erano iniziative in qualche modo, seppur larvale, che erano state predisposte sotto l'Amministrazione Bitonci laddove la delega al Settore cultura era del sottoscritto, sono felice di rivederle qui finanziate per importi consimili a quelli che si era deciso di stanziare allora. Perché è assolutamente corretto rendere fruibile anche a mostre d'arte contemporanea agli spazi del San Gaetano e quindi ridotarlo sostanzialmente di un impianto di areazione che crei un microclima favorevole all'esposizione di dipinti che altrimenti li non potrebbero essere allocati, così come è assolutamente necessario e stringente dotare la città di una nuova segnaletica o quantomeno di una segnaletica che si affianchi a quella già esistente per quanto riguarda la veicolazione dei messaggi culturali ai turisti che sempre in numero maggiore, di questo me ne compiaccio come padovano e come Amministratore, arrivano nella nostra città. Così come non è sorpresa per il sottoscritto, né sorprendente per l'importo, il milione in più rispetto a quanto ci era stato indicato in Aula quando si è votato l'accordo di programma che prevedeva la cessione della Prandina a favore del Comune *versus* la costruzione della nuova Questura in via Anelli, dopo ovviamente l'acquisto dei mini appartamenti da parte dell'Amministrazione comunale nonché la demolizione. Noi avevamo fatto un conteggio inferiore, scopriamo oggi che ai cinque, mi pare, e rotti milioni dichiarati allora se ne aggiunge uno, ma ripeto è *in re ipsa* e ci tengo a precisare che Amministrazione virtuosa è Amministrazione che spende i soldi che ha in cassa, non quella che li accumula, perché un'Amministrazione virtuosa deve finire, se è possibile, in pareggio, salvi ovviamente i Fondi di Riserva. È ovvio che i soldi vanno spesi bene, perché non sono soldi del Sindaco, per sua fortuna, non sono soldi dei presenti, ma sono soldi della comunità. Per quanto riguarda le indicazioni politico - programmatiche, non possiamo che concordare sul merito, signor Sindaco. Un po' meno sul merito... scusi, sul metodo, perché nessuna di queste indicazioni che pur riteniamo tutte rilevanti e mirate al miglioramento della qualità della vita dei padovani dal rifacimento totale del ponte agli interventi sull'arredo urbano e quant'altro, sono state decise nelle segrete stanze e forse anche era difficile fare diversamente per la ristrettezza dei tempi e non si è in nessun modo coinvolto l'Organo legiferatore della città che è il Consiglio Comunale, quantomeno non si è coinvolto il sottoscritto e credo nessun Consigliere di opposizione. Ripeto, nel merito non c'è nessuna doglianza, qualche doglianza c'è nel metodo. Comprendiamo probabilmente la ristrettezza dei tempi che ha impedito un coinvolgimento da parte dell'Amministrazione, del Governo della città, anche dell'Assemblea paralegislativa che è il Consiglio Comunale. Speriamo, dal momento che questo è un assestamento piuttosto importante, ripeto oltre 8 milioni di euro, che nei futuri assestamenti e connessi adeguamenti al DUP ci sia il tempo, la possibilità, ma soprattutto la volontà e la disponibilità della maggioranza e della Giunta di condividere quantomeno prima le scelte politico-programmatiche che poi finiranno nel Documento Unico di Programmazione e nelle connesse variazioni al Bilancio. Per l'effetto, signor Sindaco, il Gruppo di Libero Arbitrio, facendo ciò che di regola fa

l'opposizione quando è d'accordo, ma deve mantenere il suo ruolo, si asterrà sulla sua proposta di deliberazione.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Allora, in merito al DUP non rilevo particolari criticità. Nel suo complesso è un DUP che è volto al miglioramento della vita dei cittadini, ma le forti preoccupazioni invece emergono per quello che attiene all'ambito della sicurezza della nostra città. Del resto il dado è tratto, *alea iacta est*. E oggi io mi ritrovo in quest'Aula, trattando questa delibera per rinnovare la censura e la contrarietà massima per l'avvenimento odierno, per la conferenza stampa che oggi c'è stata presso una sala del Comune da parte dei Centri Sociali contro l'esecuzione dei provvedimenti emessi dal Questore che a sua volta li aveva emessi contro i militanti colpevoli dei fatti criminosi che erano avvenuti nel luglio scorso nelle piazze del centro della nostra città. I Centri Sociali hanno inteso contrastare la notizia proprio in una sala del Comune, relativamente alla sanzione che era stata erogata dal signor Questore. Quindi non posso che oggi ribadire che il Comune di Padova rappresenta istituzionalmente la legalità ed è la Casa Comunale dei padovani, di tutti quei padovani che fanno riferimento e si riconoscono nei principi e nei valori della legalità, della democrazia e della giustizia. E prendo invece atto che i Centri Sociali nel luglio dello scorso anno hanno agito contro la legalità, hanno partecipato armati di scudi in *plexiglass*, di petardi, di fumogeni, hanno posto in essere dei fatti criminosi gravissimi. Hanno compiuto tali e tante azioni criminose da essere giudicati e condannati dal Questore. Sindaco, signor Sindaco, lei dando oggi ospitalità a quei Centri Sociali, sta facendo solo un cosa, ha reso la Casa Comunale la *longa manus* di chi ha responsabilmente violato la legge e la *longa manus* di chi oggi nuovamente ha voluto violare il provvedimento affittivo imposto dal Questore, che è Organo istituzionale che rappresenta ancora una volta la legalità e la giustizia. E per questa ragione, io questa mattina mi sono rivolta e ho scritto una lettera al signor Prefetto Renato Franceschelli. La Casa Comunale non può mai avallare le ragioni di chi è dalla parte della illegalità e ne ha fatto una battaglia politica, perché in questo modo la Casa Comunale si sta ergendo istituzionalmente contro un altro Organo dello Stato che è il Questore e che ha provveduto ad amministrare con giustizia. Allora, io so che lei ha sempre parlato del dialogo delle Istituzioni, tali Istituzioni...

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, Consigliera Mosco, lei dovrebbe...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

... e finisco... Non ho interrotto, mi appello all'articolo 26 e concludo.

Presidente Tagliavini

...dovrebbe attenersi al tema, dovrebbe attenersi al tema rappresentato da una...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

La informo, Sindaco...

Presidente Tagliavini

...manovra di assestamento. Per cui...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

... che nella Repubblica Italiana il Sindaco è anche Ufficiale del Governo...

Presidente Tagliavini

...la invito...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Se lei si fosse...

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, la invito ad attenersi al tema della proposta di delibera...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Finisco e concludo...

Presidente Tagliavini

...e quindi individuare eventualmente la connessione.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Arrivo alla parte subito... arrivo subito al dunque che... Voglio concludere questa parentesi, ho i minuti a disposizione anche per questo. Signor Sindaco, lei nella Repubblica Italiana è anche Ufficiale del Governo. Se lei, appunto, si fosse letto non solo magari i manuali di diritto amministrativo, ma anche solo lo Statuto del Comune di Padova e neanche tutto ma solo i cinque articoli dedicati al Sindaco, all'articolo 57, al comma 1, reca così quanto segue: "Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo svolge i compiti affidatigli dalla legge ed in particolare adotta i provvedimenti contingibili e urgenti in materia di Sanità, Igiene, Edilizia, Polizia Locale, per prevenire ed eliminare i gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune". Ora, chi dà ospitalità a coloro che intendono protestare contro un atto della Questura, e cioè un Organo dello Stato che è deputato al mantenimento dell'Ordine pubblico in città, va contro le funzioni che il Regolamento le attribuisce. Quindi se lei da un lato come Sindaco, quando partecipa al Tavolo del COSP, quindi del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica fianco a fianco è con il Questore e poi, svestita la casacca da Sindaco del capoluogo e in qualità di capo della maggioranza arancione, qui del Governo cittadino, contesta... concede anzi le sale a chi contesta l'operato del Questore, va di fatto contro un provvedimento che è valido, che è legittimo, che è il provvedimento... che è produttivo di effetti. Quindi le chiedo di chiudere...

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, lei sta trattando una questione che non ha nessuna attinenza con l'oggetto della proposta.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Ho concluso. Arrivo. No, no, le spiego assolutamente il filo conduttore...

Presidente Tagliavini

Quindi io la invito a recuperare...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

... il filo conduttore. Io mi appello all'articolo 26 quinto comma.

Presidente Tagliavini

La invito a recuperare la pertinenza degli argomenti che lei ritiene di illustrare con quelli oggetto della delibera.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Devo completare, sto finendo. Ultimo per dire che questo...

Presidente Tagliavini

Perché... gli interventi dei Consiglieri...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Perché questo... perché questo, io chiedo a lei signor Sindaco...

Presidente Tagliavini

Consigliera, gli interventi dei Consiglieri devono avere riferimento al tema all'ordine del giorno.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

... che decida da che parte stare, se è il Sindaco dei "Non so" e "Non saprei" o se prende posizione a favore del Questore di Padova.

Presidente Tagliavini

Diversamente sono costretto a toglierle la parola.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

No, guardi, concludo dicendo...

Presidente Tagliavini

Quindi torni a quelli che sono i temi di Bilancio e poi concluda.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Concludo dicendo che questo assestamento di Bilancio di 8.000.000 è assolutamente positivo e auspico anzi che ne tragga beneficio l'intera collettività, trattandosi di un avanzo di Bilancio derivante dall'ottimo operato dell'Amministrazione di Centrodestra. Non ho condiviso invece il metodo che è stato scelto di una mancata partecipazione e dialogo con tutti i Gruppi Consiliari seduti in quest'Aula. Quindi auspico che questo dialogo, di cui si è tanto proclamato in campagna elettorale, si risolva non solo su un piano istituzionale, quindi che lei in quest'Aula annunci il suo apprezzamento e la sua stima verso il Questore di Padova, ma assicuri anche alla opposizione la possibilità di condividere delle scelte, delle linee programmatiche politiche così importanti per lo sviluppo della nostra città.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Possiamo dire che la variazione di Bilancio che discutiamo oggi non è altro, a parer mio, che il risultato del brillante lavoro dei nostri Parlamentari, in particolare del nostro Sottosegretario al MEF Massimo Bitonci che ha permesso di svincolare l'avanzo di Bilancio in poco tempo e anche prima del tempo. Un mucchio di soldi in più, insomma, tra l'altro che sono anche conseguenza delle maggiori entrate per il 2018. Però, devo dire che nonostante ciò vengono destinate circa 570.000 euro in meno al Settore dedicato alla Polizia Locale ed Amministrativa, Settore che invece, a parer mio, proprio in questo periodo avrebbe bisogno di investimenti maggiori. Ma maggiori risorse non significa migliore gestione dei Settori e l'avete dimostrato in più occasioni e continuate a dimostrarlo tuttora. Faccio in particolar modo riferimento agli accadimenti che si sono susseguiti in quest'anno di mandato in tema di politiche abitative. In particolare l'ultimo riferimento è davvero sconcertante. Un Settore che, nonostante la duplice gestione di Sindaco e Assessore, sta davvero portando alla luce la vostra impreparazione sull'argomento. Meno assegnazioni nell'anno del vostro insediamento, quindi nel 2017 rispetto all'anno precedente. Un bando che non viene pubblicato nonostante non manchi nulla se non piccoli dettagli che, comunque, sono tra l'altro di competenza della Regione e da ultimo un groviglio di dichiarazioni contrastanti che sta ingenerando una confusione immensa. L'Assessore al Sociale ha dichiarato, infatti, a mezzo stampa che in merito al caso del tunisino ritenuto l'autore di varie spaccate in città e residente in alloggio ERP senza averne titolo, dichiarazioni dell'Assessore, dice che il Comune non ne sapeva nulla in quanto fino a quel momento non vi erano state segnalazioni e quindi proprio dichiarazioni in contrasto con quelle che rilascia l'ATER. Il Sindaco, invece, rilascia dichiarazioni diverse, rivolgendosi, e mi dispiace molto, anche in modo offensivo nei nostri confronti e la giustifico, Sindaco, perché sono quasi certa che quelle parole non siano davvero sue. Il sentito dire che lei ci attribuisce è lo studio approfondito dei documenti, è il confronto quotidiano con i cittadini che vivono situazioni delicate, è la richiesta di informazione agli Enti interessati e anche l'ascolto delle vostre dichiarazioni che rilasciate a mezzo stampa. Siccome noi ci basiamo sugli atti...

Presidente Tagliavini

Consigliera, anche il suo intervento si colloca fuori tema.

Consigliera Sodero (LNLV)

Ho concluso. No...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, perché diversamente le devo togliere la parola.

Consigliera Sodero (LNLV)

Volevo... volevo... no, volevo...

Presidente Tagliavini

Il tema è il Bilancio e le scelte di Bilancio di questa Amministrazione, quindi...

Consigliera Sodero (LNLV)

Sì, sì, era giusto per...

Presidente Tagliavini

O si resta sul tema o altrimenti si crea un problema, perché non c'è la possibilità di andare...

Consigliera Sodero (LNLV)

Guardi, mi sto solamente ricollegando a quanto detto prima.

Presidente Tagliavini

...sui temi che si preferisce anziché su quelli che sono oggetto dell'ordine del giorno.

Consigliera Sodero (LNLV)

Mi sto semplicemente ricollegando a quanto detto prima, ovvero che maggiori risorse non significa gestione migliore dei Settori. Comunque concludo dicendo che siccome noi ci basiamo sugli atti e non sulle chiacchiere, abbiamo chiesto al Settore di fornirci ovviamente i dettagli necessari e una documentazione chiarificatrice. Quindi, ripeto, inutile avere la disponibilità di maggiori risorse se la gestione poi è davvero lacunosa. Grazie.

Presidente Tagliavini

Invito tutti i Consiglieri che prenderanno la parola a ricordarsi che va rispettato l'ordine del giorno. Di conseguenza non si può approfittare o ritenere che un determinato tema possa essere in qualche modo trascurato a beneficio di altre questioni che potevano essere oggetto, volendo, di interrogazione e lo saranno in futuro. La parola al Consigliere Luciani. La prego di tener conto delle raccomandazioni della Presidenza. Grazie.

Consigliere Luciani (LNLV)

Certo, Presidente. La ringrazio. Appunto, parliamo di variazione del Documento di Programmazione. Devo dire che sono due i punti sui quali, Sindaco, dobbiamo fare un ragionamento. Perché arriviamo oggi ad avere una variazione così importante e così grande? Il primo macro motivo è un ringraziamento, qui dobbiamo dirlo tutti assieme, al famoso Governo del cambiamento nel senso che grazie a questo Governo si è riusciti immediatamente a dare disposizione delle pubbliche Amministrazioni queste importanti cifre e quindi è chiaro che deve andare anche un ringraziamento insomma anche al nostro collega Consigliere Comunale, nonché Sottosegretario al MEF, Massimo Bitonci. Qui dobbiamo dirlo e dobbiamo dirlo tutti assieme e mi auguro che insomma anche la maggioranza su questo non abbia niente da obiettare. Devo dire che finalmente questo Stato prende una piega, che è una piega molto positiva dal punto di vista della politica. Oggi, con questa, se vogliamo chiamarla anche riforma, vengono finalmente premiati i Comuni virtuosi, cioè i Comuni che sanno gestire bene le cifre, che riescono a gestirle bene a scapito, e finalmente dico, invece di quei Comuni, tantissimi Comuni che se ne fregano del Bilancio, si disinteressano, tanto c'è sempre Pantalone che paga. Quindi finalmente una scelta di Governo che va verso la buona Amministrazione, quindi dà risorse

fresche, importanti e le premia per il loro lavoro. Sul DUP troviamo due cose che devo dire. Una, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Gallani, però nonostante le grandi cifre, l'Assessore Gallani ne esce un po' sconfitta, perché in realtà un po' tutti i Settori hanno giovato di queste risorse fresche, ma purtroppo devo denotare che l'Assessore Gallani evidentemente non ha questo peso in Giunta, non riesce a imporsi, è messa un po' all'angolo e quindi mi rendo conto che evidentemente in questo momento sia un po' debole e quindi cifre non ce ne sono, anzi noto ad esempio il taglio di 40.000 euro per le aree protette e i parchi naturali. Mi sarei aspettato da lei qualcosa in più, ecco. Invece devo segnalare, questo sì che è importante, l'ottimo lavoro dell'Assessore Micalizzi, in questo caso, sul fatto che è riuscito a stanziare - e condivido a pieno il tipo di intervento - oltre due milioni, 2.300.000 euro invece per il rifacimento e la realizzazione del viadotto sulla tangenziale, scacciando anche poi tutte queste sirene che abbiamo sentito in città senza motivo che creavano allarmismo senza motivo. L'Assessore ha fatto un buon lavoro, ha intuito che lì c'era un problema ed è riuscito a imporsi, lui sì, oltre 2.300.000 euro, quindi complimenti per questa operazione. Il secondo grande motivo poi, no... per cui riusciamo ad avere queste grandi risorse sono, e lo leggiamo nel documento che ci avete dato, le entrate extratributarie, quindi le tasse fondamentalmente, cioè tutto ciò che i cittadini padovani inaspettatamente, se vogliamo, cioè non previsto, hanno effettivamente poi pagato delle tasse. E su questo vorrei fare una riflessione con lei, Sindaco, cioè quando troviamo dei cittadini così bravi, che pagano le tasse e padovani lo hanno dimostrato e lo dimostrano sempre, il Veneto è una delle Regioni con il più basso tasso di evasione fiscale in Italia, ecco qui mi piacerebbe una piccola riflessione con lei, Sindaco. Se fosse, è arrivato il momento di dare un piccolo segnale anche a tutti questi bravi pagatori e fedeli che pagano comunque le loro tasse e magari mettere in cantiere un piccolo taglio delle tasse, a dimostrazione di quella politica che spesso la Sinistra ci dice "Se pagano tutti, paghiamo tutti un po' meno". Allora in questo caso, visto che i padovani lo hanno dimostrato di aver pagato tutto, anzi di più, perché non dare un bel segnale sul taglio delle tasse? Questa è una riflessione che faccio come minoranza, ma la faccio alla maggioranza, la faccio a tutti, i tagli delle tasse si possono fare, glielo posso garantire, Consigliera, perché noi lo abbiamo fatto, nella nostra Amministrazione abbiamo tagliato la tassa sulla TARI, abbiamo tagliato la tassazione... Sì, abbiamo tagliato tantissime tasse e quindi magari anche con la questione dell'ambiente, visto che si sta comunque portando a un sistema ottimizzato della gestione dei rifiuti, anche lì un segnale sarebbe bello e interessante da vedere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Anch'io ho letto molto attentamente quello che era il DUP e tutto sommato mi trovo anche d'accordo su quello che c'è scritto. Ecco, io mi riallaccio al discorso del mio... del collega Luciani, che dice che, appunto, i padovani sono dei bravi pagatori. E, quindi, perché non premiarli con opere che rendano la città un po' più sicura. Ecco, mi riferisco alle strade. È poco quello che è stato stanziato per mettere a posto le strade, specialmente quelle composte da sampietrini, che sono la parte maggiore del nostro centro storico. Ecco, noto, purtroppo, anche oggi persone che cadono, buche che sono delle voragini, io stessa ne sono stata vittima. Ecco, direi una maggiore attenzione per quanto riguarda questa città, specialmente il centro storico, dove molte persone camminano a piedi. Molti sampietrini scattano, perché sono... non sono ben piazzati e vanno a colpire le vetrine e nessuno chiede poi i danni, ma in questi giorni se ne sono viste di tutti i colori. Ecco, una maggior... un maggior rispetto nei confronti di quelli che sono i bisogni dei padovani. Poi un'altra cosa, l'illuminazione. L'illuminazione è da tanto tempo che la promettono, però l'illuminazione non viene mai fatta. Quindi cerchiamo di spendere qualcosa in più anche per rendere più sicura la nostra città, più sicuri i nostri cittadini. L'illuminazione va fatta, va cambiata. Vanno messi i *led*, vanno cambiate le lampade vetuste, più volte promesse, che non illuminano la città. Noi abbiamo vie vuote. Abbiamo via Vescovado, dove è stato fatto l'ultimo... l'ultima spaccata, la trentottesima, buia totale. Ecco, cerchiamo di spendere soldi anche per i padovani che, come abbiamo detto prima, pagano le tasse e hanno il sacrosanto diritto di essere tutelati. Ecco, mi auguro che siano spese... ci siano delle risorse maggiori proprio destinate ai padovani. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta, che non vedo in Aula. Quindi passiamo al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Allora intanto grazie, Presidente, di avermi dato la parola, perché penso che ci siano delle affermazioni da fare a parte il contenuto del nostro Documento, che è sicuramente un assestamento importante, perché vengono messi milioni per opere fondamentali nella nostra città. Ritorno... solamente due parole sulla questione delle regalie governative al nostro Comune. Rispetto alle promesse fatte dal Presidente del Consiglio al nostro Sindaco mi sa che regalie ce ne siano state poche. Sono... è arrivato uno sblocco di certi fondi per alcune... alcuni interventi di investimenti, importanti sicuramente, ma non definitivi, tanto che mi sembra proprio che sulle telecamere noi abbiamo poi contribuito. Abbiamo contribuito per riuscire a ripristinarle, perché ne avevamo effettivamente bisogno in una situazione complessa, come ci siamo trovati. E, quindi, regalie credo ben poche. Tra l'altro, come diceva anche il Sindaco, non rispettando le sentenze della Corte Costituzionale che prevedevano che gli importi che dovevano essere dati non dovevano essere vincolati, bensì liberi. Bensì liberi. Quindi i Comuni, anche se sicuramente pagatori, sicuramente diligenti, dovevano avere la possibilità e l'opportunità di spendere quello che dovevano spendere in base alle proprie esigenze. Ma veniamo al dunque. Io credo che questo assestamento abbia fatto del... degli investimenti veramente straordinari. Parto dai due cavalcavia... necessari. Quello su via Vigonovese, no, 2.300.000 euro e i 960.000 euro per la sistemazione del cavalcavia Borgomagno, pagati dalle Ferrovie dello Stato. Io credo che su questi due ponti, su questi due cavalcavia, che hanno, diciamo, una serie di anni e passano sopra migliaia e migliaia di persone sul cavalcavia di via Vigonovese e passano sotto i treni e sopra il tram sul cavalcavia Borgomagno, penso che un intervento, da una parte radicale, perché sul cavalcavia di via Vigonovese... il cavalcavia di via Vigonovese verrà rifatto completamente a nuovo. Dall'altra parte una sistemazione, che non è banale, perché ci si mette un milione di euro per dare struttura nuova o, quantomeno, una manutenzione radicale a una struttura che ne aveva bisogno e che ne ha bisogno. E naturalmente i tempi sappiamo quali sono, ma spero, presumo anzi, che la nostra Amministrazione velocizzi, perché... per dare fiducia ai cittadini e trasformare un'opera vecchia in un'opera nuova, perché il cavalcavia Vigonovese sarà un'opera nuova, completamente nuova. Come verrà fatto lo decideranno i tecnici della nostra Amministrazione. Poi pensiamo al milione per la bonifica di via Anelli, come già, a suo tempo, il... l'Assessore Micalizzi ci aveva ben spiegato in questa sede, nel Consiglio Comunale. Da una parte sono il pagamento dei... degli appartamenti, dall'altra parte sarà la manutenzione dovuta per... e la bonifica per il sito. Poi abbiamo anche Piazza Caduti della Resistenza da 100.000 a 170.000, anzi 170.000 in più. Poi abbiamo il San Gaetano, che... già stato citato dai colleghi, dove si mettono 375.000 euro, una cifra importante, per renderlo fruibile e accessibile anche alle grandi mostre. E non solo, ma forse non è stato citato, penso dia lustro alla nostra città. 200.000 euro vengono messe per il Planetario e cioè per il sistema informatico del Planetario. È una... un'opera, una realtà importante per la nostra città dal punto di vista anche della comunicazione, dell'informazione scientifica e della cultura. Penso che su questo sia doveroso da parte dell'Amministrazione ritenerlo uno degli elementi importanti. Io spero che lo sblocca fondi della... governativo non sia dovuto alla regalia, sia dovuto alla necessità che hanno i Comuni, compreso il nostro, di fare degli investimenti e di mettere i soldi per i cittadini. Questo, come diceva Luciani, per i cittadini e non di più. Quindi il tema del MEF, cioè del Ministero dell'Economia e della Finanza, che una volta ha sbloccato a parole, l'altra volta ha bloccato nei fatti, è un tema importante, perché se non ci arrivano completamente tutti i fondi diventa un problema, anche se noi con uno sforzo... no, la nostra Amministrazione ha rifinanziato quello che si riteneva fondamentale, come citavo prima, per esempio l'importo delle telecamere. Io spero che su questa linea si continui. Naturalmente il Bilancio nel suo assestamento spero sia entrato in una via di investimenti importanti per la nostra città, visibili, ma soprattutto necessari per i cittadini e per tutti coloro che arrivano in città ogni giorno. Sappiamo che la nostra città raddoppia nel numero di cittadini praticamente durante il giorno e chi ha l'abitudine di transitare la mattina ogni... o nel... nelle ore di punta, ma non solo, per la tangenziale, sopra quei due cavalcavia, sa cosa vuol dire, insomma, no? Stracolmi di persone, di macchine, di tir, di camion, eccetera eccetera. Avanti su questa strada, penso che sia ben iniziata e dobbiamo continuare, soprattutto nella trasformazione in positivo della nostra città.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora stasera parliamo o dovremmo parlare degli assestamenti di Bilancio, ma probabilmente ci sono molti Consiglieri che non sanno cos'è un assestamento di Bilancio. Proveremo in maniera molto semplice a spiegarlo. Questa sera noi siamo qui, perché il 3 ottobre una circolare del Ministero ci ha dato la possibilità, non a noi, a tutti i Comuni, di sbloccare quei fondi che per un bel tempo e un periodo sono stati bloccati, quindi ci dà la possibilità di sbloccare questi fondi con gli avanzi per gli investimenti. Se noi questa cosa l'avessimo fatta entro fine anno avremmo rischiato, Consigliera Mosco, quello che è successo con Bitonci e cioè a dire arrivare agli assestamenti fuori tempo e non poter utilizzare il denaro. Qui ci sono circa 40 milioni di euro che questa sera, grazie anche alla Ragioneria di questo Comune, con tempi rapidi, veloci - abbiamo sottoposto i funzionari a questo sacrificio - siamo riusciti a portare in Aula questo assestamento, che ci consentirà di spendere questi soldi, altrimenti avremmo rischiato quello che è successo prima. Poi sentivo parlare la Consigliera Sodero che più risorse non vuol dire migliore gestione. E lei ha proprio ragione a dirlo, ma doveva riportarlo a casa precedentemente, perché le risorse prima sono state impegnate fuori tempo e non ci sono state e nel contempo i quattro Assessori, visto che migliore situazione e migliore gestione, in due anni e mezzo quattro sono spariti. Quindi, insomma, qualche riflessione andrebbe fatta, ma invece le riflessioni qui non si fanno. Ma questo per chiarezza e perché le cose si capiscano. Ho sentito parlare di case dell'ATER e ancor di più di scuole occupate. Bene. Qualcuno, che, forse, era Assessore in quel periodo, gli sfugge o non ricorda che era in Giunta e avrebbe potuto alzare la voce per queste cose. Sulla scuola occupata la gestione, come sapete, era del Comune, c'era un Sindaco sceriffo, c'era un Capo della Polizia Municipale, che ha portato il Sindaco, c'era il Dottor... non so, Avvocato Zaramella, che oggi è il Commissario. Quindi tutto in mano alla Lega di questa città. Eppure non sono riusciti a liberarla quella scuola. C'è stato un sopralluogo congiunto con i tecnici del Comune per capire che cosa si doveva fare. Nulla è stato fatto e oggi lamentano e gridano che la scuola è occupata. Poi sento parlare dell'ATER. Ma, scusate, avevate in mano il Presidente dell'ATER, allora il Commissario, avevate in mano il Sindaco della città, il Capo della Polizia Municipale e non siete riusciti a controllare questi appartamenti, quando nel governo della città, cioè a dire quando il Sindaco ha presentato il suo programma ha detto che avrebbe fatto e setacciato queste case per capire da chi fossero occupate.

Mi pare...

No, avete fatto meglio. Avete portato i nomadi nelle case di via Bajardi, dove tu abiti. Avete fatto meglio. Avete portato nei terreni agricoli, li avete trasformati con una variante, dove gli zingari fanno le case. Avete fatto di più e meglio e venite a lamentare e parlare di sicurezza, che è l'unico argomento che si mette parole... si mettono parole in libertà, senza sapere neanche di cosa parlate. Dopodiché c'è un Decreto Legislativo che è del 2008 che rivede quello del 2000... il 2008. Visto che questo Sindaco ha tutti questi grandi poteri. Questo Sindaco. Dove i provvedimenti del Sindaco nel 2008 se fa un provvedimento contingibile e urgente per questioni di qualsiasi natura devono passare dalle... scusate il termine... scusatemi, dalle grinfie del Prefetto. Quindi chiaramente stiamo parlando di cose dove sti poteri non esistono, non ci sono. Allora, quindi, prima di parlare documentiamoci, perché il Sindaco non ha assolutamente nessun potere. Poi dovete distinguere tra Polizia Urbana e Polizia Pubblica. Ancora non siete in grado di capirlo, ma è complicato, capisco, dovete studiare. Ma quando arrivate in quest'Aula dovete farlo questo sforzo, perché i *social* non aiutano a capire. Allora, signor Sindaco, io la ringrazio di questo tempo che sta spendendo per la città. La ringrazio, perché oggi finalmente abbiamo risorse a disposizione per poter fare seconde linee del *tram* quando ci arriveremo, per fare gli ospedali se Dio vorrà, per fare gli *auditorium*, per fare i Centri Congressi, per fare *Leroy Merlin* e qualcos'altro che mi sono anche dimenticato. E, quindi, queste risorse serviranno alla città, anche alle cosiddette spaccate di cui si parla. Questa è una questione seriale, una questione contro la città, contro il governo della città. Queste non sono situazioni a latere occasionali. E, quindi, bene ha fatto oggi l'Assessore Bressa a presentare il modello e la possibilità che si dà ai cittadini, laddove succedono queste cose, di avere un fondo per aiutare coloro i quali vengono colpiti da questi imbecilli. Quindi io le auguro buon lavoro a lei e all'Amministrazione tutta, perché credo che, al di là delle chiacchiere, esistono i fatti. I fatti, come le ho detto l'altra volta, signor Sindaco, sono le pietre, le cose che si scrivono, quelle che rimangono, perché le chiacchiere, i giornali, un giorno o due e poi il giorno dopo non ci sono più. Quello che rimangono sono i fatti. La ringrazio per il lavoro che sta facendo e per il tempo che sta togliendo alla sua famiglia e alle sue cose, perché questa Amministrazione ha bisogno di tutti, se fosse possibile, ma vedo che così, purtroppo, non è.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Volevo solo fare un... il punto su un argomento semplice, che è già stato in parte affrontato. Un'Amministrazione è efficiente nella misura in cui riesce a portare il suo Bilancio in pari, non se avanza dei soldi. E mi sento di fare un elogio ai funzionari e ai quadri di questo Comune, perché già in un'altra occasione grazie a loro e all'uso, tra virgolette, che quest'Amministrazione riesce a farne, si sono... siamo riusciti a ottenere delle risorse importanti per questa città. Se un Sindaco non è capace di spendere i soldi non è un Sindaco adatto a governare una città e questo è stato Bitonci, perché se si avanzano dei soldi vuol dire che non si è stati in grado di spenderli. Questa è la realtà. Quanto alle affermazioni fatte, veramente strabilianti, da parte di alcuni colleghi dell'opposizione, che il Veneto è una Regione virtuosa. È vero che è virtuosa, nel senso che è al secondo posto dopo la Lombardia per quantità di evasione fiscale, pari a 9 miliardi e 300 milioni. È al primo posto come affitti in nero. Per cui almeno non fateci delle favolette su questo e cerchiamo, invece, di ragionare nei termini del recupero anche di quei soldi. Comunque volevo... ci tenevo a fare i complimenti alla... alle... ai quadri e ai tecnici del Comune per il lavoro che sono riusciti a svolgere da quando siamo in questa... con quest'Amministrazione. Mi dispiace che dopo due anni e otto mesi... è vero che molte delle cose che erano state abbozzate, più o meno in maniera poco efficace, evidentemente dall'altra Amministrazione, con quest'Amministrazione nell'arco di un anno e qualche mese siano riusciti a fare sette-otto volte quello che in due anni e otto ha fatto l'altra Amministrazione. Quindi andiamo avanti così, che va bene. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Anch'io a nome del Gruppo consiliare Lorenzoni Sindaco ringrazio del lavoro svolto l'Amministrazione, il Sindaco, sottolineando soprattutto che questo Governo in fondo con una mano ci ha dato e con l'altra ci ha tolto e ci ha tolto molto più di quanto in realtà poi ci ha restituito con questi sette milioni. Sette milioni che arrivano molto tardi, tra l'altro, ai primi di ottobre, quando gran parte della programmazione dell'attività dell'Ente giunge a fine del mandato dell'anno, degli obiettivi dell'anno. Quindi ringrazio in modo particolare anche il lavoro dei tecnici e degli uffici, perché riprogrammare e utilizzare una... un avanzo di questo... di questa portata a fine anno sostanzialmente significa avere già fatto un corposo lavoro di progettazione e di programmazione molto prima e a monte. Ritengo, quindi, che gli interventi e l'utilizzo di questi... di queste economie siano frutto soprattutto del lavoro serio di identificazione dei bisogni e delle necessità. Quindi non basta avere le risorse, bisogna nel momento in cui si hanno anche avere la capacità di utilizzarle per quello che veramente serve. Restano molte altre cose da fare. Ecco, sappiamo che con il blocco dei fondi del Bando Periferie vi sono delle esigenze importanti che restano ancora nel cassetto in attesa, che riguardano in particolare - lo ricordo - anche la... il completamento, ad esempio, di una scuola primaria, fondamentale per uno dei nostri territori della città. So e ringrazio di questo l'Assessore Piva che sta... perché ha molto a cuore anche questa vicenda, che sta cercando e pare abbia anche identificato, proprio con fondi ancora dell'Amministrazione, delle soluzioni... un'altra... una soluzione a questa necessità fondamentale, che da otto anni attende l'Istituto Comprensivo, appunto, di Montà. E, quindi, ecco, anche in questo credo che il lavoro di squadra paga.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco per la replica.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Ho precisato prima al Consigliere Luciani che è stata una sentenza della Corte Costituzionale, che ha dato questa possibilità. Il Governo l'ha attuato, non bontà del Governo, dobbiamo essere precisi con le cose. Se non c'era la sentenza non sarebbe successo niente. Prima cosa. Seconda cosa, Consigliera Mosco. Leggo quello che abbiamo fatto io e il Vice Sindaco congiuntamente oggi. Riteniamo

che non vi sia da sorprendersi se chi chiede regolarmente la Sala nella Casa Comunale, pagandola, eseguendo le procedure previste e nel rispetto degli spazi richiesti, se la veda concessa. Non solo non potremmo fare diversamente, ma ci pare di garantire così i principi fondamentali di democrazia. Sul punto ci pare davvero che non c'è nulla da aggiungere. Quanto al resto ognuno è libero di esprimere i suoi punti di vista, dal quale... da questi nascono dibattiti e riflessioni aperte e chi vuole partecipare. Quanto a noi, sia come Sindaco che il Vice Sindaco, ribadiamo la nostra ferma convinzione - e sempre ribadita in ogni occasione - che ogni idea e ogni opinione vada espressa nella legalità e da Amministratori che perseguono il bene della comunità. È nostro dovere e volontà mantenere la più ampia fiducia, lealtà e collaborazione con tutte le Istituzioni della città e con le Forze dell'Ordine. Per cui non c'è... È chiaro questo.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La discussione è chiusa.

Vediamo se ci sono dichiarazioni di voto, che mi sembra in parte siano già state formulate.

Parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì. Grazie, Presidente. Esprimo naturalmente il nostro gradimento al provvedimento. Anche noi ci congratuliamo con il Settore comunale per avere svolto in pochissimo tempo un Piano organico, che aggiorna il Piano Triennale di Investimento dei Lavori. Volevo fare giusto una precisazione a qualche collega che è intervenuto prima di me. Per quanto riguarda via Anelli quando abbiamo fatto lo stanziamento dei 5 milioni di euro l'Assessore Micalizzi - ricordo anche bene, perché seguì insieme a lui questa vicenda - aveva detto che oltre a questi soldi, che servivano per acquistare gli appartamenti, si dovevano stanziare circa 900.000 euro. Allora la discussione era per risanare e per abbattere le palazzine, quindi noi non facciamo altro oggi che, con questo assestamento, aggiungere un altro milione di euro ai cinque già stanziati. Mi volevo soffermare anche su un'altra opera che, a mio avviso, ritengo fondamentale, che è quella del risanamento del Borgomagno. Avremo la possibilità, attraverso anche un'operazione ben fatta, costruita con le Ferrovie dello Stato, senza spendere alcun soldo da parte del Bilancio comunale, di rimettere, di ammodernare, di mantenere nel modo... nel miglior modo possibile il Borgomagno, abbellendolo anche, che sarà uno degli ingressi principali della città. E, quindi, questo sicuramente aiuterà tutti gli investimenti che stiamo facendo in quella zona per quanto riguarda la lotta al degrado. Esprimo nuovamente il nostro voto favorevole e grazie a tutti per... grazie al Settore comunale per il lavoro fatto in brevissimo tempo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. No, una precisazione al Sindaco visto che stasera stiamo dialogando soventemente. È vero che la Corte si è espressa favorevole a ricorsi, ma è anche vero che questo Governo ha anticipato i termini, che potevano tranquillamente essere traslati al 2019. Invece per un senso di responsabilità questo Governo ha voluto fortemente che venisse... ha portato immediatamente, ecco, la decisione, per cui... Poco contano le chiacchiere tra di noi, in realtà contano poi i fatti e fortunatamente, insomma, la città di Padova come altre città potranno beneficiare di questo enorme sforzo del Governo. Come dichiarazione di voto la Lega si astiene, in quanto il lavoro è buono in parte, c'è comunque qualcosa che ci fa un po' riflettere. Se non altro, come ricordava prima la Consigliera Soderò, non è che sempre avere più risorse significa gestirle bene. Quindi vi mettiamo alla prova e vediamo se siete in grado di farlo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Molto brevemente per esprimere il voto favorevole del Gruppo consiliare di Coalizione Civica per Padova. Ci sembrano degli interventi importanti. Ringraziamo, come già sottolineato dal Consigliere Ferro, la Giunta e i tecnici per essere riusciti in così breve tempo a mettere in campo questi provvedimenti e a trovare queste... questi progetti. Fuori dalla polemicuccia su di chi sia merito diciamo che una buona Amministrazione sa cogliere le opportunità che ha per fare il bene dei propri concittadini. E, quindi, da parte nostra va il più sentito ringraziamento.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì. Da parte nostra il voto sarà decisamente favorevole. È una grossa sfida ancora una volta, anche per i Settori, per il gioco di squadra, che effettivamente quest'Amministrazione deve fare anche con i propri tecnici, che chiaramente sono in tensione per cercare di raggiungere questo importante obiettivo. Già il collega Tiso e altri colleghi di maggioranza hanno sottolineato come effettivamente questa operazione permetta di mettere in pista importanti progetti. Abbiamo detto il cavalcavia, appunto, insomma con due e passa milioni, Borgomagno, piuttosto che interventi al San Gaetano, al Planetario, via Anelli, le telecamere, che purtroppo dovevano essere finanziate con il Bando Periferie, che è impaludato. Quindi l'Amministrazione ce la mette tutta, anche sul fronte chiaramente legato alla sicurezza e al benessere in generale e la riqualificazione della città e delle nostre periferie. Quindi il nostro plauso all'impegno dell'Amministrazione e il voto nettamente favorevole a questa operazione.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera. Vedo che compare adesso il nome della Consigliera Pellizzari, quindi revoco la, diciamo, apertura della votazione.

La parola per la dichiarazione di voto alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Mi scuso per il mio ritardo. Beh, per quanto detto prima e congiuntamente con le altre forze di... della Lega noi della Lista Bitonci riteniamo opportuno astenerci. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. A questo punto siamo sicuri che non c'è nessun altro iscritto a parlare. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 27; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti 10; non votanti: 1. La proposta di delibera è approvata.

In quanto urgente mettiamo a questo punto ai voti la sua immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la relativa votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 26; favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti 2; non votanti: 2. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto ridò la parola al Sindaco per la questione successiva all'ordine del giorno. Si tratta di un riconoscimento di Debito Fuori Bilancio riveniente da una sentenza del Tribunale di Roma del maggio 2018 a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti Italiani, variazione... comportando una variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020. La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, con questa proposta di deliberazione è riscontrata l'esistenza di un Debito Fuori Bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale di Roma, Sezione Lavoro, con cui l'Organo giudicante si è pronunciato sull'opposizione al decreto ingiuntivo numero 8577/15 emesso dal Tribunale di Roma, con il quale veniva ingiunto al Comune di Padova il pagamento del complessivo importo di euro 84.875 a titolo di contributi previdenziali e relative sanzioni a favore dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani per essersi il Comune stesso avvalso nel periodo primo novembre 2009 al 30 giugno 2014 della collaborazione autonoma presso l'Ufficio Stampa della giornalista G.D., con modalità che, a seguito dell'attività ispettiva svolta dall'Istituto Previdenziale, serve proprio in un rapporto di lavoro subordinato giornalistico con conseguente obbligo del Comune, datore di lavoro, di assolvere obbligatoriamente contributiva. L'Avvocatura Civica, come da nota allegata alla delibera, ritiene che le motivazioni espresse dal Tribunale a fondamento della propria decisione siano censurabili sotto diversi profili e, pertanto, si proporrà l'Appello. La decisione è, tuttavia, immediatamente esecutiva e non apparendo sussistere i presupposti gravi motivi, per ottenere la sospensione della decisione, appare opportuno adempiere agli obblighi contabili necessari a dare esecuzione alla sentenza, pur in pendenza di Appello. L'importo complessivo dovuto è di euro 95.262,02 complessivo di capitale, interessi e spese di lite e trova copertura nel Fondo oneri su contenzioso di euro 1.865.028, di cui 345.445 per l'esercizio di competenza 2018 e 1.519.583 accantonato nel risultato di Amministrazione al netto degli utilizzi. Pertanto gli equilibri di Bilancio e i vincoli di finanza pubblica rimangono garantiti. I Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione. È iscritto a parlare il Consigliere Cavatton, cui do la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Sì. Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco, per l'illustrazione. Forse sarebbe il caso sulla presente proposta di deliberazione, che non presenta - scusate la ripetizione - particolari difficoltà, chiarire di cosa si sta parlando ai colleghi Consiglieri. Costei, giornalista professionista, che ha provvisoriamente vinto la causa presso il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro, nei confronti del Comune di Padova per il riconoscimento dei contributi previdenziali e pensionistici, era la Responsabile dell'Ufficio Stampa dell'allora Sindaco Zanonato nell'Amministrazione che andò dal 2009 al 2014. La stessa era stata assunta quale collaboratrice, cosiddetto rapporto di lavoro parasubordinato, ma non vedendosi riattribuire il ruolo al cambio di colore dell'Amministrazione comunale e ritenendo di aver maturato il diritto ad essere inquadrata tra le file dei dipendenti della Pubblica Amministrazione ha ricorso per veder riconosciuta la sua posizione e ad oggi, ad oggi, stante ovviamente la mancata assunzione della stessa, si vede veder... si vede riconosciuti tutti quegli emolumenti che come collaboratrice non poteva pretendere, ma come lavoratrice subordinata dell'Amministrazione comunale di Padova sì. Concordo con la prospettazione dell'Avvocatura Civica, che sostiene esserci materia per appellare la sentenza. Così come concordo con la prospettazione della nostra Civica Avvocatura allorché dice che non sussistono i motivi, i gravi motivi, per chiedere la sospensione del pagamento e per l'effetto è necessario effettuare una variazione al Bilancio e trovare questi 90.000 euro circa da pagare immantinentemente alla ricorrente. Tra le altre cose anche su questa proposta di deliberazione, Presidente, credo ci siano dieci minuti, perché è una variazione al Bilancio.

Presidente Tagliavini

Le confermo.

Consigliere Cavatton (Liberi Arbitrio)

Grazie. Perché intervengo? Intervengo, perché sussistono – e io credo del tutto legittimamente - delle posizioni, anche in capo allo *staff* del Sindaco, che vanno verificate attentamente per essere sicuri che al termine dell'Amministrazione guidata da Giordani, che io credo durerà ben oltre il 2030, quindi probabilmente non sarà un problema che ci porremo, ma che, voglio dire, Dio non voglia, potrebbe finire anche al termine di questo mandato, potrebbero ingenerare controversie consimili a quella per la quale stiamo facendo una variazione al Bilancio in debito di circa 90.000 euro. Non è questa la posizione e sostanzialmente il ruolo ricoperto dal suo attuale portavoce, il quale, non essendo giornalista, non poteva assumere il ruolo di Responsabile Ufficio Stampa, come sappiamo, e, pertanto, ha un contratto di lavoro subordinato, che scade con il termine del mandato o, venisse mai meno il vincolo fiduciario con il suo datore di lavoro, ossia il Sindaco, prima, ma che comunque è regolato secondo le norme del lavoro dipendente. Non conosco o, meglio, conosco, ma vorrei che una riflessione venisse fatta anche dalla Giunta e dal Sindaco, le formule contrattuali che sostengono l'attuale Ufficio Stampa, i componenti dell'attuale Ufficio Stampa del Sindaco, o, comunque, i contratti *staff* in essere all'interno dell'Amministrazione comunale. E questo non lo dico perché ritengo che vi sia qualcosa di men che legittimo nell'operare della Pubblica Amministrazione, vorrei fosse chiaro, ma devo dire vi è stato un andamento quantomeno bustrofedico nella conclusione di questi contratti. E, quindi, forse è mancata questa trasparenza cristallina che fa comodo più a voi che a noi, perché non è responsabilità del Sindaco in carica, ma qualora fosse confermato che la Dottoressa, di cui stiamo trattando, era una lavoratrice dipendente e, quindi, alla stessa in Corte d'Appello – non credo che il Comune ricorrerà fino in Cassazione – vadano riconosciuti tutti quegli emolumenti che le erano negati in qualità di collaboratrice, potrebbe riverberarsi - anche se, devo dire la verità, forse quando si pronuncerà l'Appello vi saranno... saranno scaduti i termini prescrizionali – una responsabilità di natura erariale a carico dell'allora Sindaco e dell'allora Giunta che, invece, approvò quella formula contrattuale, che *in re ipsa* non era corretta sotto il profilo quantomeno giuridico. Quindi, dando atto che è una delibera tecnica, che siamo d'accordo sulla variazione e sulle motivazioni della variazione e che siamo anche d'accordo che sia giusto ricorrere in Appello, invito, dal momento che questo caso dopo tanti anni è arrivato in Consiglio Comunale, ad effettuare una verifica non solo e non tanto sullo *staff* del Sindaco, non solo e non tanto su coloro che possiamo definire in senso lato Responsabili degli Uffici Stampa, ma anche di tutti i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o parasubordinati che ancora sussistono all'interno della Pubblica Amministrazione. Perché per ciascuno di questi, qualora si dovesse verificare, come nel caso specifico - vado alla cieca, ma so già quali sono state le motivazioni – che vi fosse una subordinazione gerarchica, che il soggetto fosse obbligato a un determinato orario e che seguisse le indicazioni del proprio diretto responsabile, i cosiddetti indici di subordinazione, che spostano il rapporto da autonomo a dipendente, ecco che potremmo avere problemi simili in futuro. Magari non noi, perché i tempi del... delle aule dei Tribunali sono addirittura più lunghi di quelli dei Consigli Comunali, però in futuro qualcun altro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono iscritti a parlare. Dichiaro, di conseguenza, chiusa la discussione.

Non credo ci siano richieste per dichiarazioni di voto e, di conseguenza, dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 25; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti 4; non votanti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Mettiamo ai voti la sua immediata eseguibilità, in quanto urgente. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 24; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti 4; non votanti: 4. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto possiamo passare alla prima mozione all'ordine del giorno. La numero 69 ha ad oggetto il... leggo il titolo: "No alla soppressione del 2° Reparto Manutenzione Missili di Padova", presentata dalla Consigliera Mosco e la Consigliera Pellizzari. Do la parola alla Consigliera Mosco per la sua illustrazione.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Allora grazie. Con la legge 31 dicembre 2012 numero 244 il Parlamento ha avviato una concentrazione del 30 per cento delle attuali strutture operative, logistiche, formative, territoriali, periferiche del Ministero della Difesa e successivamente si è proceduto alla revisione dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze Armate e quella del personale militare e civile. In particolar modo con successivi atti conseguenti è stata disposta a Padova anche la soppressione del 2° Reparto Manutenzione Missili entro il 2019 con una rilocalizzazione sull'Aeroporto di Treviso per la razionalizzazione degli assetti di supporto. Nei mesi scorsi i dipendenti militari e civili sono stati avvisati circa l'intenzione di voler sgombrare il personale e i materiali dal sedime aeroportuale di Padova entro il 31 dicembre 2019. Vorrei che questa Amministrazione stasera riflettesse sull'importanza strategica dell'Aeroporto di Padova e lo farò cercando di spiegare velocemente come è strutturato, perché l'Aeroporto non è solo avanguardia, è anche e soprattutto strategicità del sedime. L'Aeroporto ha una competenza territoriale che ricomprende l'area da Chioggia a Vicenza, passando per Bagnoli, Monte Venda e Abano. Svolge un'importante attività di supporto tecnico e logistico per i sistemi di difesa aerea e terra e per armamento di bordo e terrestre. Esegue un'attività di revisione generale e di manutenzione semplice e rinforzata, attività di addestramento tecnico, insiste sedime militare ed è costituito da tre reparti. Manutenzione Missili, COMLOG, che è un laboratorio tecnico in Italia che fa attività di controllo per la sicurezza in volo, l'antifortunistica e l'attività ambientale sull'aria respirabile e il reparto di telecomunicazioni, che si occupa della... delle manutenzioni. Mentre sul Monte Venda c'è la squadra Radar Remota, dove insistono sette Ministeri: il MiSE Veneto, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria, i Vigili del Fuoco e la RAI. Ha un patrimonio abitativo con centinaia di alloggi per il personale militare e per le famiglie. A un importante mese si svolgono dei corsi qualificati a livello nazionale. La strategicità del sedime di Padova e la baricentricità di Padova porta il nostro Aeroporto ad essere un polo di eccellenza importantissimo. A tutto questo è di fondamentale importanza non dimenticare tutte le persone coinvolte nell'eventuale spostamento, che saranno una settantina di civili presso la Caserma dell'Esercito di Padova, 400 militari e 30 civili, destinati tra Treviso e Istrana, e un altro centinaio di militari, invece, destinati a Villafranca Veronese. Ad oggi non sono state approntate le strutture lavorative e alloggiative del personale, che verrebbe colpito da questi provvedimenti. Io chiedo a tutte le forze politiche, che oggi sono presenti in Aula, e al Sindaco perché si battano affinché nel Piano di riorganizzazione in corso di definizioni vengono considerati tutti questi aspetti, che ho sintetizzato perché ci sono anche tutti i compiti operativi, che sono davvero di fondamentale importanza, come tutto il servizio medico e sanitario che viene offerto. Voglio... credo che ci sia la necessità di ridurre i sedimi, ma che lo si faccia valorizzando prima quelli strategici per salvaguardarne la continuità e per salvaguardare anche tutte le capacità tecniche, che sono oggi esistenti, e poi che vengano mantenute tutte le capacità che sono state acquisite. E se è necessario razionalizzare lo si faccia solo per alcune parti, ma si spostino altri Comandi, che sono meno funzionali, li si spostino a Padova e non da Padova, perché a Padova ci sono già tutti i servizi proprio per il fatto di essere così baricentrica e per il fatto di avere già tutte le strutture presenti. Riflettiamo sul personale, sui costi e sul futuro dell'area. Il personale attualmente in servizio a Padova è molto anziano, con una media di oltre cinquant'anni. Va da sé che spostare lo stesso Aeroporto in un'altra sede non risolve il problema circa i possibili e i ventilati risparmi di gestione, che solo in una prospettiva decennale, invece, si possono avere. Secondo, costi. Ragioniamo su quanto sono ingenti i costi anche del trasferimento e poi del mantenimento delle attività. In altre sedi non si riuscirà mai a continuare a svolgere quello che oggi si fa qui a Padova, a svolgere quelle funzioni che non potranno mai essere trasferite in altre sedi. Serve, quindi, un Piano piuttosto che garantisca e che ottimizzi le funzioni e le risorse straordinarie che sono presenti, attuando un effettivo risparmio di spesa. E poi ultima e concludo, perché vedo che il tempo è scaduto. Il futuro dell'area. Non credo che nessuno di noi voglia lasciare un'area così importante in mano al degrado e all'incuria, perché sopprimere i reparti causerà, proprio in un'area vicina anche all'ingresso e al centro della nostra città, una nuova sacca di degrado e di incuria, che i padovani obiettivamente non meritano. E il rischio di abbandono è evidente che pone anche questi tipi di problemi circa la sicurezza in città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie Presidente.

Posso fare l'intervento io o no? Faccio l'intervento o lei la ritira?

Allora...

Aspetto? No, ditemi.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello fa lei l'intervento o c'è un cambio di programma?

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Eh guardi, sono stato riaggiornato su un cambiamento di programma e quindi mi adeguo.

Presidente Tagliavini

Perché ci sono anche altri iscritti a parlare, ci sono molti altri iscritti a parlare.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

...per parlare contro questa mozione, ma...

Presidente Tagliavini

Allora la parola... scorrendo l'ordine di iscrizione, la parola allora al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì, grazie. Credo che sia un tema che meriti, anche per l'esposizione della collega Mosco, un approfondimento a nostro avviso nella Commissione o nelle Commissioni competenti, perché ha espresso una serie di problematiche sia legate, chiaramente ad aspetti lavorativi, sia ad aspetti logistici, sia, io dico anche, ad aspetti urbanistici connessi a questa scelta, che dovrebbero essere, secondo noi, approfonditi adeguatamente con i portatori d'interesse in una sede di Commissione, per dare ai Consiglieri l'opportunità di una consapevolezza maggiore. Quindi se la collega Eleonora Mosco è d'accordo di un approfondimento che naturalmente garantiamo essere anche piuttosto veloce nelle Commissioni competenti, sarà poi il Presidente a indicare quale sia quella o quelle più pertinenti, noi siamo d'accordo per un passaggio di questo tipo.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco, le do la parola per prendere posizione in merito alla richiesta del Consigliere Berno di valutare un passaggio in Commissione della sua mozione. Parola alla Consigliera Mosco per una risposta sul punto.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, io ringrazio il Consigliere Berno per aver comunque manifestato un interesse e un'attenzione relativamente a un problema che sta andando ad intaccare centinaia di lavoratori, centinaia di famiglie che meritano di avere una risposta e una presa di posizione chiara e netta anche da questa Amministrazione comunale e da quest'Aula. Per cui io... se la finalità del Consigliere Berno e dei Gruppi che vorranno unirsi alla richiesta è volta a udire tutte le parti in causa, ma con una finalità propositiva e costruttiva proprio per cercare di dare una soluzione e di impegnarsi anche nei confronti del Governo perché ci sia una soluzione positiva a beneficio di tutti i civili e i militari che si stanno adoperando in modo così egregio per la nostra

città, allora non può che trovarmi favorevole. Ecco, io voglio veramente pregare che la Commissione si riunisca in tempi celeri, dati i rinvii che ci sono stati in questi mesi ed essendo la mozione stata depositata ad aprile del 2018 e quindi mi trovo d'accordo in un rinvio purché questo rinvio porti ad una discussione in Commissione in tempi celeri, rapidi e in modo soprattutto che sia propositivo e costruttivo e che tenga realmente e nettamente in considerazione le esigenze dei civili e dei militari dell'Aeroporto di Padova.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco la ringrazio, domani mattina avvieremo la mozione alla Commissione competente. Possiamo di conseguenza procedere oltre. All'ordine del giorno abbiamo la mozione successiva...

Beh, la presentatrice della mozione si è dichiarata consenziente e d'accordo a che torni in Commissione, comunque la parola al Consigliere Turrin per... Prego.

No, no, no, non per fare l'intervento, per precisare la sua...

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Sì. Vorrei...

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Vorrei fare una precisazione perché...

Voglio solo fare una precisazione.

Presidente Tagliavini

Parola... la parola al Consigliere Turrin per una precisazione, non per un intervento sul merito della mozione che è stata ritirata in funzione del suo passaggio in Commissione.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Perfetto.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Allora, io credo che parzialmente questa decisione sia inficiata da una ricostruzione storica della base militare insistente nell'Aeroporto Gino Allegri che induce in errore questo Consiglio Comunale, perché tante cose che sono state dette, se io potessi intervenire potrei smentirle e quindi penso che questa decisione di portare, su basi sbagliate, la mozione in Commissione sia un errore che fa in questo momento l'Assemblea. Non potendo intervenire, mi fermo qua, farò i miei interventi in Commissione, comunque devo dire che veramente piena di errori, quello che è stato detto... lo stesso Capogruppo Berno rispondendo a quanto detto dal...

Presidente Tagliavini

Consigliere Turrin le ho dato la parola per una precisazione e lei l'ha fatta.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

...la Consigliera Mosco...

Presidente Tagliavini

Allora, la mozione è nella disponibilità di chi la presenta.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Va bene ma... Cioè noi siamo...

Noi siamo arrivati qua per parlare di pere e rinviando le mele, va bene, Presidente.

Eh, anche io, appunto. Anche io.

Presidente Tagliavini

Allora, di tutti questi temi avrete modo di discutere in Commissione.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Scusi, ma perché non si è ritirata in Capigruppo?

Presidente Tagliavini

Allora, chiedo scusa, ribadisco il concetto: la mozione è stata ritirata affinché sia presentata in Commissione; io non ho altro da aggiungere. Adesso passiamo...

Richiamo al Regolamento, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Io vorrei che lei desse all'Aula un chiarimento sulla gestione delle mozioni consiliari, perché se è assolutamente palese che qualora un Assessore ritiri la propria proposta di deliberazione e questa non possa essere posta in discussione, non lo è altrettanto per quanto riguarda le mozioni. Glielo dico perché l'ha ritirata, tra le altre cose, questa mozione, soltanto la collega Mosco, ma vedo che è titolata: Mosco Eleonora e Vanda Pellizzari. Quindi come minimo, prima di ritirarla dalla discussione, lei avrebbe dovuto sincerarsi che anche la collega Pellizzari non decidesse di porla in discussione, questo come minimo.

Presidente Tagliavini

Ma le rispondo subito...

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

No, aspetti, mi faccia finire.

Presidente Tagliavini

...la Consigliera Pellizzari non ha chiesto la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Però Presidente se lei è il primo che viola il Regolamento interrompendo i Consiglieri, è difficile poi farlo rispettare, no? Sarà d'accordo con me. Bene. Allora io le ripeto: faccia, in base all'articolo 13 che lei ha sicuramente letto, il Presidente del Consiglio Comunale e spieghi all'Aula sulla base di quale normativa regolamentare o statutaria lei ha ritirato la mozione di due... ha deciso che non si potesse discutere la mozione di due firmatari, di cui uno soltanto ha dichiarato di non volerla discutere, accettando, o meglio facendo acquisizione alla proposta Berno, dopodiché per me potrà proseguire con la successiva. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Cavatton, rispondo: la mozione in questione risulta presentata dalla Consigliera Mosco e dalla Consigliera Pellizzari. È stata la Consigliera Mosco a illustrarla, la Consigliera Mosco si è dichiarata consenziente e d'accordo su un passaggio... relativamente a un passaggio in Commissione e la Consigliera Pellizzari non ha chiesto la parola per diciamo...

Non l'ha chiesta. Non l'ha chiesta... Non l'ha chiesta e la Consigliera Pellizzari è a fianco della Consigliera Mosco. Quindi laddove vi fosse stato l'interesse della Consigliera Pellizzari a fare una valutazione di segno diverso avrebbe chiesto la parola.

La parola alla Consigliera Mosco. La parola alla Consigliera Mosco e così vediamo di chiarire... vediamo di chiarire se questa è una mozione che vuole essere trattata o no. Consigliera Mosco prego, a lei la parola.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Guardi io credo che siano tutti interventi assolutamente in buona fede perché sono certa che l'intendimento di quest'Aula è volta a trovare una soluzione, la migliore soluzione per tutti coloro che operano nell'Aeroporto, anche coloro che lavorano nel secondo reparto manutenzione e missili. Quindi io credo che la finalità sia talmente importante e talmente condivisibile da tutta l'Aula che questi piccoli dibattiti sul metodo, la procedura, l'articololetto, il comma, il Regolamento, siano assolutamente superabili data l'importante finalità. Ringrazio il Consigliere Berno per l'attenzione e la volontà che condivido e che sono certa sarà condivisa anche ampiamente dalla maggioranza, che vuole approfondire coinvolgendo e ascoltando tutte le parti in causa. Sono la prima ad essere d'accordo, ringrazio dell'invito data la bontà della finalità, sono la prima ad accogliere questo invito. La Consigliera Pellizzari con cui mi sono appena confrontata e con un cui ho condiviso la redazione di questa mozione, è concorde nel senso di un maggiore approfondimento e quindi sono certa che a breve ci sarà questo confronto produttivo e assolutamente nell'interesse della comunità che vive e opera nell'Aeroporto di Padova. Grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. A mio avviso non c'è altro da aggiungere.

Allora, scusate, signori Consiglieri ribadisco; ribadisco quella che è la decisione del sottoscritto Presidente. Abbiamo sentito tutti che la mozione viene ritirata perché possa avere degli approfondimenti in sede di Commissione, di conseguenza procediamo oltre. Passiamo alla questione successiva all'ordine del giorno che è rappresentata dalla mozione: accessi intermedi ai percorsi arginali Lungargine Boschetto e Lungargine Brentella. La parola al Consigliere Berno che è il presentatore. Parola al Consigliere Foresta per un richiamo al Regolamento, che non sia però il precedente, già respinto.

Consigliere Foresta (Area Civica)

No, è una mozione d'ordine questa, Presidente. Quando ci sono due... Quando ci sono...

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta, per una mozione d'ordine.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Quando ci sono due mozioni, allora, si capisce che uno parla per la maggioranza e un altro per le minoranze. La proposta del Consigliere Berno, io come Consigliere Comunale, Capogruppo di un altro Gruppo, non la condivido, perché questa mozione non ha necessità e bisogno di andare in nessuna Commissione e le spiego anche il perché. Qui stiamo parlando di un argomento che riguarda sfere e altre situazioni che non sono proprie del Consiglio Comunale, non so che cosa dovremmo discutere noi in una Commissione e poi in quale Commissione? Allora, questa è una questione strategica che evidentemente il Ministero preposto ha deciso, come è successo ancora con i controllori di volo che dovevano andare in Austria...

Sì, no ascolta. ...e sono rimasti qui, grazie al Governo di allora che ha ritenuto necessario che rimanessero qui. Ora, io capisco che i trasferimenti poi ricadano sulle persone, capisco che ci sono problemi, ma questa Amministrazione comunale credo che al di là di approvare o non approvare una mozione, che questa non doveva neanche venire in Aula, cioè nel senso che non abbiamo competenza in materia, quindi non capisco...

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta? Qual è la questione, la...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Allora la questione è che ritengo che...

Presidente Tagliavini

...la mozione relativa all'ordine del giorno.

Consigliere Foresta (Area Civica)

...questa non può andare in nessuna Commissione e non capisco qual è la Commissione che dovrebbe farla propria, se lei ce lo spiega...

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta... Consigliere Foresta... Consigliere Foresta, le rispondo e torno al concetto che ho espresso: la mozione è nella disponibilità di chi la presenta. Questo, diciamo, Regolamento alla mano, ad esempio anche per quanto riguarda gli emendamenti che devono essere recepiti. Se entrambi i presentatori, se entrambi i presentatori ritengono che sia preferibile un passaggio in Commissione, verrà individuata la Commissione o le Commissioni competenti. Dal mio punto di vista la questione è chiusa.

Passiamo alla mozione numero, mi pare 58, dal titolo: accessi intermedi ai percorsi arginali Lungargine Boschetto e Lungargine Brentella. La parola al Consigliere Berno per l'illustrazione di questa seconda mozione.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Sarò molto breve anche perché punto molto sul voto della collega Pellizzari che è di Brusegana come me, non so se riusciremo ad avere anche il voto dell'opposizione, ma in questo caso non è un problema di maggioranza o minoranza, ma è, credo, una proposta di buon senso e la illustro molto velocemente. Sostanzialmente nel tratto arginale che riguarda il Lungargine Brentella... Nel tratto arginale che riguarda il Lungargine Brentella e quindi diciamo adiacente a via Sette Martiri e Lungargine Boschetto che quindi è il pezzo che dal ponte di via dei Colli raggiunge l'Aeroporto, un percorso arginale che peraltro sarà oggetto di un intervento importante previsto nel Bilancio 2018 per l'illuminazione di questo Lungargine, vi è un problema rilevato in particolar modo dagli anziani e da persone portatori di disabilità, nella difficoltà, effettivamente, di raggiungere questi argini in quanto mancano degli accessi intermedi. La sottolineatura qual è? Che effettivamente l'accesso a questi argini che si può avere...

Presidente se c'è un po' di silenzio in Aula riesco a parlare, sennò faccio molta fatica.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno ha ragione. Invito i Consiglieri a restare in silenzio. A lei la parola, di nuovo.

Consigliere Berno (PD)

Dicevo che l'accessibilità di questi tratti arginali si può avere o dal ponte di Chiesanuova sul Brentella o dalla passerella all'altezza di via Pelosa o dal ponte sul Brentella in via dei Colli o effettivamente dall'Aeroporto. Significa che effettivamente un'accessibilità intermedia, in particolar modo per zona Brusegana vecchia, diciamo così, o per zona Santo Stefano, risultano abbastanza problematiche soprattutto per gli anziani o effettivamente per persone che dovessero accedere con carrozzine, siano mamme con bambini o persone con disabilità. La proposta sostanzialmente è quella di sfruttare già un accesso intermedio che è all'altezza di via Monte Cinto che è in zona, diciamo, vicino alla Serra in Brusegana vecchia per capirci, cioè zona sud di Brusegana, dove c'è già un tratto praticamente utilizzato da persone ma che, naturalmente, non ha le pendenze adeguate, e che quindi presupporrebbe un minimo intervento di spesa con accordo con il privato che ha praticamente l'accesso da un tratto di zona agreste, in questo momento. E l'altra proposta è quella di un'accessibilità all'altezza più o meno di via Eulero, quindi in zona Santo Stefano, il che darebbe l'opportunità anche, eventualmente, alle persone che sono ospiti di Casa Breda, ricordo un'importante struttura che ospita pazienti che sono soggetti a gravi malattie, in questo caso SLA o portatori di sclerosi multipla che, essendo ospitati lì, potrebbero anche facilmente fare un breve percorso arginale in un contesto anche ambientale particolarmente, a mio avviso, importante e frequentato da migliaia di cittadini. Io credo che sia una proposta di buon senso, che possa essere condivisa all'unanimità di quest'Aula, per dare un'opportunità effettivamente a molti cittadini anche provenienti da fuori zona per un percorso che può diventare assolutamente, diciamo, del livello del Lungargine Scaricatore, sia con l'illuminazione già prevista, sia con accessibilità, per anziani e persone con difficoltà, intermedie e quindi fruibile da più persone, grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Tarzia vedo che è iscritto a parlare. Era la...

Allora è superata. Consigliera Pellizzari.

La parola alla Consigliera Pellizzari se è iscritta a parlare.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Siccome ero distratta volevo una chiarificazione dal Consigliere. Scusami Berno ma non ti ho seguito. Ma la passerella me la fai dove ti ho chiesto io anche? Non ho capito. Me la fai dove ti ho detto io? Perché sennò non ti voto.

Siccome non ho capito dove la fa, quindi se...

Eh beh, sennò... Serve per il mio voto, il mio voto vale.

Presidente Tagliavini

Allora, vista, diciamo, la specificità del chiarimento richiesto do la parola al Consigliere Berno per precisare quanto d'interesse per la Consigliera Pellizzari, salvo che non ritenga di farlo in replica. Non vedo altri iscritti, quindi a lei la parola.

Consigliere Berno (PD)

Ribadisco il dispositivo. Sostanzialmente vi è la richiesta di due accessi intermedi, uno su via Monte Cinto che quindi nel tratto già esistente... in dialetto si chiama "troso" sostanzialmente c'è già un piccolo percorso utilizzato dai pedoni che però ha, naturalmente, una salita molto complessa e quindi in realtà una persona giovane la fa facilmente, una persona anziana o con difficoltà certamente non riesce ad utilizzarlo e peraltro comunque è un tratto privato e quindi andrebbe fatta perlomeno una convenzione e mi risulta che peraltro i privati siano anche disponibili a convergere sull'interesse del Comune, ma questo sarà un tema amministrativo. L'altra proposta è di trovare un'accessibilità all'altezza di via Sette Martiri più o meno di via Eulero per dare la possibilità anche, diciamo, all'altra zona, diciamo Santo Stefano, di un'accessibilità intermedia in questo caso per il Lungargine Brentella, mentre l'altra è Lungargine Boschetto. Spero sia stato chiaro.

Presidente Tagliavini

Grazie. Di nuovo la parola alla Consigliera Pellizzari per la prosecuzione del suo intervento, ecco, visti i chiarimenti dati dal Consigliere Berno. Prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Berno perché il suo discorso è stato chiaro, la passerella è anche dove dicevo io. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare. Se, di conseguenza, non ci sono dichiarazioni di voto e nessuno si iscrive a parlare, dichiaro aperta la votazione.

Chiedo scusa, chiedo scusa. Revoco la dichiarazione di apertura della votazione, chiedo cortesemente alla Consigliera Pellizzari di fungere da scrutatore per la minoranza, perché ho visto che il Consigliere Turrin si è allontanato. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 21; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La mozione è approvata.

Parola al Consigliere Rampazzo sull'ordine dei lavori. Prego. Parola al Consigliere...

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Vista l'ora, visto che abbiamo fatto già due Consigli in 15 giorni e che mi pare ci sia un po' di accordo tra i Capigruppo, propongo di sospendere qui il Consiglio Comunale.

Presidente Tagliavini

Allora, prendo atto e vista l'ora e anche in considerazione del fatto che è il secondo Consiglio a distanza di una settimana dichiaro tolta la seduta, ringrazio tutti. Buenanotte.